

Informazioni generali sull'ente

Denominazione: **Fondazione Residenza Sanitario Assistenziale di Soncino ex Onlus in attesa di iscrizione al RUNTS come ETS non commerciale**

Sede: Largo Capretti n. 2 SONCINO CR

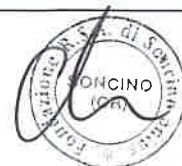
Partita IVA: 00923770192

Codice fiscale: 83001010194

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22.925	22.394
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	5.306.319	5.257.968
Totale immobilizzazioni immateriali	5.329.244	5.280.362
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	7.107.722	2.398.988
2) impianti e macchinari	27.974	31.761
3) attrezzature	242.364	213.947
4) altri beni	214.994	205.735
5) immobilizzazioni in corso e acconti	19.703	1.564.438



	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	7.612.757	4.414.869
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	12.942.001	9.695.231
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	29.370	33.764
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	29.370	33.764
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	1.080.935	1.023.319
esigibili entro l'esercizio successivo	1.080.935	1.023.319
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	22.500	22.500
esigibili entro l'esercizio successivo	22.500	22.500
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	-	-
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-



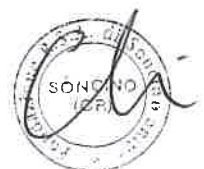
	31/12/2025	31/12/2024
12) verso altri	1.308.078	1.146.106
esigibili entro l'esercizio successivo	1.308.078	1.146.106
Totale crediti	2.411.513	2.191.925
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	-	-
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.414	1.715
Totale disponibilita' liquide	1.414	1.715
Totale attivo circolante (C)	2.442.297	2.227.404
D) Ratei e risconti attivi	221.446	177.228
Totale attivo	15.605.744	12.099.863
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	2.346.426	2.346.426
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	416.253	416.253
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	416.253	416.253
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-	-
2) altre riserve	(1.252.609)	(1.257.216)
Totale patrimonio libero	(1.252.609)	(1.257.216)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	8.360	4.605
Totale patrimonio netto	1.518.430	1.510.068
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	363.979	120.798
Totale fondi per rischi ed oneri	363.979	120.798
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.277.658	1.370.071
D) Debiti		
1) debiti verso banche	7.521.489	6.831.044



	31/12/2025	31/12/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	2.430.347	715.332
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.091.142	6.115.712
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	13.784	14.307
esigibili entro l'esercizio successivo	13.784	14.307
7) debiti verso fornitori	734.461	614.558
esigibili entro l'esercizio successivo	734.461	614.558
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	38.572	47.481
esigibili entro l'esercizio successivo	38.572	47.481
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.934	113.822
esigibili entro l'esercizio successivo	134.934	113.822
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	122.925	124.584
esigibili entro l'esercizio successivo	122.925	124.584
12) altri debiti	121.166	109.021
esigibili entro l'esercizio successivo	121.166	109.021
Totale debiti	8.687.331	7.854.817
E) Ratei e risconti passivi	3.758.346	1.244.109
Totale passivo	15.605.744	12.099.863

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	7.417.837	6.636.232	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	8.226.122	7.523.765
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	339.877	301.496	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	1.846.900	1.614.931	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	62.495	50.105	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	4.360.527	4.158.468	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	450.443	440.349	5) Proventi del 5 per mille	15.000	16.000
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-



Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	265.000	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.327.238	2.961.793
7) Oneri diversi di gestione	58.831	36.165	8) Contributi da enti pubblici	62.564	163.616
8) Rimanenze iniziali	33.764	34.718	9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.087.581	3.906.289
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	704.369	442.303
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	29.370	33.764
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	7.417.837	6.636.232	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	8.226.122	7.523.765
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	808.285	887.533
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	281.063	412.642	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	269	-
1) Su rapporti bancari	80.131	48.087	1) Da rapporti bancari	269	-
2) Su prestiti	195.182	281.389	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	64.264	5) Altri proventi	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
6) Altri oneri	5.750	18.902		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	281.063	412.642	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	269	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(280.794)	(412.642)
E) Costi e oneri di supporto generale	519.131	470.286	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	- 1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	- 2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	519.131	470.286		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	519.131	470.286	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	8.218.031	7.519.160	Totale proventi e ricavi	8.226.391	7.523.765
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	8.360	4.605
	-	-	- Imposte	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	8.360	4.605

Relazione di missione

INTRODUZIONE

PARTE GENERALE

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione R.S.A. di Soncino ONLUS dal febbraio 2004, grazie alla Legge Regionale n. 1 del 13 febbraio 2003 "Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia", da Casa di Riposo I.P.A.B. si è trasformata in Fondazione O.N.L.U.S..

Nel corso dell'esercizio **2025** la Fondazione ha operato mantenendo la qualifica di **ONLUS**, risultando iscritta nell'**Anagrafe unica delle ONLUS** tenuta dall'Agenzia delle Entrate.

A decorrere dal **01/01/2026**, in attuazione del percorso di riforma del Terzo Settore, l'**Anagrafe unica delle ONLUS è stata soppressa**; conseguentemente, gli enti già ONLUS che intendono proseguire l'attività con la qualifica di **Ente del Terzo Settore (ETS)** sono chiamati a presentare **istanza di iscrizione al RUNTS** entro i termini previsti (indicati, per le ONLUS ex Anagrafe, dal quadro regolamentare e dalle comunicazioni istituzionali).

Nel **2026** la Fondazione ha quindi avviato il processo di adeguamento alla nuova disciplina: ha **modificato lo Statuto** per renderlo coerente con le disposizioni del **Codice del Terzo Settore** e ha **presentato la pratica di iscrizione al RUNTS**.

Alla data odierna, tuttavia, la Fondazione **non risulta ancora iscritta** nel registro, pertanto l'Ente si trova in una fase transitoria in cui prosegue le proprie attività istituzionali, **in attesa della conclusione dell'istruttoria** da parte dell'Ufficio RUNTS competente e degli eventuali adempimenti integrativi richiesti.

La Fondazione offre assistenza sociosanitaria a persone non autosufficienti, gestendo servizi sociali e sociosanitari, nel contesto della rete dei servizi ad anziani e disabili in collaborazione e confrontandosi con le istituzioni presenti sul territorio.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Lo scopo della Fondazione è quello di garantire la necessaria assistenza a favore delle persone svantaggiate in quanto anziane, bisognose, portatrici di disabilità fisiche e/o psichiche, svolgendo la propria attività nei seguenti settori:

- Attività sociosanitarie
- Attività sanitarie

In particolare, la Fondazione si propone di perseguire le proprie finalità istituendo, gestendo ed erogando servizi sociali, assistenziali, sociosanitari e sanitari a carattere domiciliare, territoriale, semi-residenziale, residenziale e ambulatoriale.

La Fondazione ha l'obbligo di non svolgere attività diverse da quelle di assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

L'ente svolge concretamente le seguenti attività:

RSA

La Fondazione opera in regime di accreditamento per assistere persone anziane non autosufficienti nella propria RSA, che dispone di 64 posti letto, di cui 62 accreditati a contratto e 2 in regime di solvenza.

Nella residenza possono essere accolte persone di entrambi i sessi con età superiore ai 65 anni, con l'obiettivo di:

- a. supportare le famiglie in tutti quei casi in cui vi siano difficoltà a provvedere adeguatamente all'assistenza al proprio domicilio;



- b. supportare gli individui che non possiedono una rete familiare o amicale che possa prendersi cura di loro;
- c. fornire al territorio un punto di riferimento al quale appoggiarsi in caso di necessità di presa in carico di soggetti anziani fragili.

RSD

La Fondazione opera in regime di accreditamento per assistere disabili psichici nella propria RSD, che dispone di 30 posti letto tutti accreditati e contrattualizzati. Nella residenza possono essere accolte persone di entrambi i sessi, con età tra i 18 ed i 65 anni, con disabilità fisica e/o psichica certificata, con l'obiettivo di:

- a. supportare le famiglie in tutti quei casi in cui vi siano difficoltà a provvedere adeguatamente all'assistenza al proprio domicilio;
- b. supportare gli individui che non possiedono una rete familiare o amicale che possa prendersi cura di loro;
- c. fornire al territorio un punto di riferimento al quale appoggiarsi in caso di necessità di presa in carico di soggetti anziani fragili.

CDI

La Fondazione opera in regime di accreditamento per assistere persone anziane non autosufficienti nel proprio Centro Diurno Integrato e dispone di 25 posti, di cui 10 accreditati a contratto e 15 solo accreditati. Nel centro diurno possono essere accolte persone di entrambi i sessi con età indicativamente superiore ai 65 anni, con l'obiettivo di:

- a. supportare le famiglie in tutti quei casi in cui vi siano difficoltà a provvedere adeguatamente all'assistenza al proprio domicilio;
- b. supportare gli individui che non possiedono una rete familiare o amicale che possa prendersi cura di loro;
- c. fornire al territorio un punto di riferimento al quale appoggiarsi in caso di necessità di presa in carico di soggetti anziani fragili.

SERVIZI DOMICILIARI e ACCREDITAMENTO C-DOM

La Fondazione opera in regime di accreditamento per assistere persone anziane non autosufficienti mediante l'erogazione di diverse tipologie di servizi sanitari al domicilio (C-DOM, RSA Aperta) ed assistenziali (S.A.D.), con l'obiettivo di:

- a. supportare le famiglie in tutti quei casi in cui vi siano difficoltà a provvedere adeguatamente all'assistenza al proprio domicilio;
- b. supportare gli individui che non possiedono una rete familiare o amicale che possa prendersi cura di loro;
- c. fornire al territorio un punto di riferimento al quale appoggiarsi in caso di necessità di presa in carico di soggetti anziani fragili.

REPARTO CURE SUB ACUTE

Con Delibera Regionale n. 384 del 05 ottobre 2011, il reparto di Cure Intermedie è stato "accreditato" definitivamente in reparto di Cure Sub Acute, con 22 posti letto disposti in camere singole o doppie.

Con apposita convenzione tra la Fondazione, ATS Valpadana e Asst di Crema, si garantisce la gestione e funzionalità del reparto stesso, utilizzando il personale dipendente della Fondazione, ad eccezione del personale medico (la Fondazione mette a disposizione 4 ore settimanali di un proprio medico dal raggiungimento dei 22 posti letto).

L'obiettivo del reparto Cure Sub Acute è quello di assicurare, grazie ad una permanenza media di 30 giorni, una maggior stabilizzazione e recupero delle condizioni psicofisiche dei degenti, dopo un evento acuto che ha richiesto il ricovero ospedaliero e prima del rientro al domicilio. Oltre a ciò, durante la permanenza presso il reparto, l'équipe redige un piano personalizzato di assistenza e, coinvolgendo sia il paziente che la sua famiglia, stila un progetto di Dimissione Protetta. La presenza dell'Assistente Sociale consente di



garantire uno spazio di ascolto per i singoli e le famiglie oltre che di intrattenere contatti con i vari Servizi Sociali Comunali.

Nel mese di febbraio 2017 la Fondazione ha sottoscritto con l'Asst di Crema un contratto della durata di anni 9 per la gestione del reparto in oggetto.

REPARTO OSPEDALE DI COMUNITÀ (OdC)

Con l'Ospedale di Comunità (OdC), dotato di 19 posti di degenza, in convenzione con ASST di Crema, la Fondazione intende rispondere ai bisogni di salute delle persone fragili e affette da patologie croniche, che necessitano di ricovero in ambiente protetto, dopo una dimissione ospedaliera, o che accedono direttamente dal domicilio.

L'Ospedale di Comunità, come previsto dalla normativa vigente e dagli atti concertativi di riferimento (DM 70/2015, Patto per la Salute 2014-2016, Piano nazionale della cronicità, Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 20.02.2020), svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri impropri e di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni assistenziali, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia più prossimi al domicilio. L'OdC è una struttura di ricovero breve, che afferisce al livello essenziale di assistenza territoriale rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minori o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica, potenzialmente erogabili a domicilio, e/o di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio o in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale e/o familiare). Tali necessità possono concretizzarsi sia in occasione di dimissione da struttura ospedaliera, sia per pazienti che si trovano al loro domicilio; in questo secondo caso possono rientrare anche ricoveri brevi. L'OdC è una struttura pubblica o privata, in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi che garantiscono la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti, nonché la misurazione dei processi e degli esiti.

PASTI A DOMICILIO ANZIANI E MENSA AI DIPENDENTI

La Fondazione continua a garantire la consegna a domicilio dei pasti nel Comune di Soncino tramite proprio personale dipendente.

La mensa per i dipendenti è sempre funzionante e la Fondazione compartecipa al costo del pasto, che per il dipendente è pari ad € 3,00, integrando la differenza chiesta dalla società appaltatrice Pellegrini SpA.

POLIAMBULATORI di ASST di CREMA e della FONDAZIONE

Dal 1° gennaio 2003, l'Ente gestisce, in convenzione con l'ASST di Crema i poliambulatori specialistici, presso la Palazzina Danesi. Le specialità in programma sono la cardiologia, la neurologia, l'otorinolaringoiatria, la medicina generale, la chirurgia generale e vascolare, il servizio ecografico e l'urologia. In accordo con l'ASST, si sta cercando di incrementare l'attività svolta nei poliambulatori, per poter offrire anche altre specialità, come richiesto dal territorio.

Continuano ad offrire un ottimo servizio al territorio anche i poliambulatori privati, gestiti direttamente dalla Fondazione, che vedono impegnati specialisti in pediatria, endocrinologia, ortopedia, psichiatria, nutrizionista, psicoterapia e fisioterapia.

PRELIEVI

Il servizio è svolto in convenzione con l'ASST di Crema, presso la Palazzina Danesi.

CUP

Per prenotazioni e ritiro referti in convenzione con l'ASST di Crema, presso la Palazzina Danesi.

AMBULATORI INFERMIERISTICI DI SONCINO E GALLIGNANO

Dal 2011 il servizio è erogato in convenzione con il Comune di Soncino presso la Palazzina Danesi e presso il poliambulatorio "Giorgio Covi" di Gallignano.



L'Ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a euro 200.000 il bilancio è composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Rendiconto Gestionale" e dalla "Relazione di Missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C, allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale ed opera nel settore dei servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociosanitaria e sanitaria alle persone fragili, in particolare anziani e non autosufficienti e alle loro famiglie. Nella mission della Fondazione la persona è posta al centro dei servizi, in quanto titolare del diritto alla salute, al benessere, alla qualità della vita e alle relazioni sociali.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.LGS. 117/2017 RICHIAMATE NELLO STATUTO

La Fondazione esplica le proprie finalità esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia.

Per perseguire i propri scopi istituzionali la Fondazione intende:

- a. promuovere la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, in particolare se in condizioni di svantaggio, attraverso interventi sanitario assistenziali e riabilitativi, in regime residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare secondo logiche di appropriatezza, di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;
- b. mantenere e promuovere la qualità della vita delle persone adulte con disabilità fisica, intellettiva e/o psichiatrica attraverso servizi residenziali e non residenziali personalizzati, servizi e progetti riabilitativi, anche al fine di garantire il permanere della persona all'interno del proprio nucleo familiare di vita
- c. realizzare attività informative e formative a favore degli operatori della Fondazione, compreso il campo dell'Educazione Continua in Medicina (ECM), destinate a promuovere la cultura della cura e a diffondere la conoscenza delle proprie iniziative ed attività e la crescita della cultura di solidarietà verso i più deboli ed i bisognosi;
- d. promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e sociosanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità proprie;
- e. svolgere attività di raccolta fondi, utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi al presente Statuto;
- f. stipulare convenzioni con altri enti sia pubblici sia privati per il miglior perseguimento delle finalità istituzionali.

È fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10 comma 5 del D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

La Fondazione è una ONLUS ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 460/1997 e il proprio statuto risulta adeguato alla normativa ancora vigente in via transitoria.

Ai sensi del disposto dell'art. 101 comma 10 del D.lgs. 117/2017, le norme sulle ONLUS saranno abrogate a partire dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della commissione Europea in quanto l'avvio del "Registro unico nazionale del terzo settore" (RUNTS) è avvenuto col provvedimento di Decreto Direttoriale n. 561 del 26-10-2021 del direttore generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS). Tale autorizzazione è stata finalmente rilasciata in data 07/03/2025 e sostanzialmente afferma che le regole fiscali italiane non hanno carattere selettivo (non favoriscono soltanto alcune imprese o settori a danno di altri) e, dunque, non costituiscono un aiuto di stato ai sensi dell'art.107 paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'unione Europea.



Pertanto, alla luce di quanto sopra, le nuove regole fiscali avranno efficacia dal 01/01/2026 e contestualmente sarà abrogato il D.Lgs 460/1997 e cesserà definitivamente di esistere l'Anagrafica unica delle ONLUS; La nostra Fondazione avrà tempo fino al 31/03/2026 per scegliere la qualifica soggettiva tra quelle poste dalla Riforma del Terzo settore, quindi dovrà scegliere se diventare ETS e Impresa sociale modificando di conseguenza il proprio Statuto entro tale data.

La Fondazione, in particolare, svolge l'attività di interesse generale prevista dal D.lgs. 117/2017, art. 5, comma 1, lett. c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

Attualmente, e fino alla scelta che sarà attuata a partire dal 01/01/2026 la Fondazione, ai sensi del Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), rientra tra quelli ricompresi nel c.d. "Terzo Settore" transitoriamente in quanto ONLUS.

Attualmente la Fondazione mantiene la qualifica di ONLUS e non è iscritta al "Registro unico nazionale del terzo settore" (RUNTS) previsto dal "Codice del Terzo Settore" (CTS, Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii.), pertanto non rientra tra gli "Enti del Terzo Settore" (ETS) anche se ad essa già si applicano in via transitoria alcune delle disposizioni previste già operative dal CTS e contenute nel Titolo X, finché non sarà iscritta nel RUNTS (disposizione contenuta nell'art. 104, primo comma, del CTS).

REGIME FISCALE APPLICATO

In quanto ONLUS, ai sensi dell'art. 150 del TUIR (D.P.R. 22/12/1986 n. 917) per Fondazione non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali e non concorrono alla formazione del reddito imponibile i proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse.

Per quanto riguarda i proventi che sono soggetti ad imposizione fiscale (es. redditi da terreni e fabbricati), la Fondazione è soggetta all'imposta sul reddito delle persone giuridiche prevista dal D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR) la cui aliquota ordinaria da applicare al reddito imponibile è il 24% a partire dal periodo d'imposta 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 61, della Legge di Stabilità per il 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015).

La Fondazione persegue le finalità di assistenza sociosanitaria in totale continuità con la missione perseguita in precedenza nella veste di I.P.A.B., conservando la riduzione del 50% dell'imposta sul reddito (IRES) prevista dall'art. 6, co. 1, del DPR n. 601/1973.

La Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145 del 30 dicembre 2018), art. 1, comma 51, ha abrogato l'art. 6, Dpr 601/1973. Il Decreto Legge n. 14 dicembre 2018, n. 135 (art. 1, comma 8-bis) ha ripristinato l'aliquota IRES al 12% per le attività del Terzo settore e ha incluso le associazioni o fondazioni di diritto privato originate dalla trasformazione di istituti pubblici di assistenza e beneficenza (cd. "ex IPAB") nel novero degli ETS, assicurando il necessario coordinamento con il CTS, prevedendo che l'abrogazione dell'art. 6 del D.P.R. 601/1973 si applica a decorrere dal periodo d'imposta di prima applicazione del regime agevolativo, compatibilmente con il diritto dell'Unione europea, nei confronti dei soggetti che svolgono con modalità non commerciali attività che realizzano finalità sociali nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà.

Regione Lombardia ha previsto l'esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per le ONLUS come normativa a regime (art. 1, co. 7 e 8, L.R. 18-12-2001 n. 27 come confermato dall'art. 77, co. 1 e co. 2, L. R. 14-07-2003 n. 10).

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

La sede legale della Fondazione è a Soncino (CR), in Largo Capretti n. 2.



Situati nella Palazzina Danesi di Largo Capretti rimangono i poliambulatori privati e quelli in convenzione con ASST di Crema, il punto prelievi, il CUP, l'ufficio tecnico e quello amministrativo con le Direzioni Amministrativa e Sanitaria e la farmacoteca (quest'ultima non più utilizzata a partire dal 2026 per passaggio a sistema deblistering).

I reparti Cure Sub Acute, Ospedale di Comunità e Centro Diurno Integrato sono situati nell'ex Ospedale Santo Spirito, in via De Marcheschi n. 7. Trovano collocazione nel medesimo edificio ristrutturato i reparti di RSA e RSD, con ingresso in Via San Pio V n. 14.

DATI SUI FONDATORI

L'Istituto nasce come Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) regolamentata dalla legge n. 6972 del 1890 (Legge Crispi), strumento istituzionale di riferimento per l'esercizio di forme pubbliche di beneficenza fino al secolo scorso. Originariamente denominata "Opera Pia Casa Industria Ricovero e cronicità.", trae la sua origine da lasciti di privati benefattori, iniziando l'attività nell'anno 1906.

Con l'entrata in vigore, il 1° gennaio 1948, della Costituzione Repubblicana, il quadro legislativo che aveva regolamentato le I.P.A.B. fino ad allora mutava radicalmente. Se prima era lo Stato ad occuparsi di assistenza e beneficenza, l'art. 117 della Costituzione dava inizio al decentramento amministrativo, trasferendo alle Regioni la potestà di emanare leggi in materia di beneficenza pubblica e assistenza ospedaliera.

La Regione Lombardia, alla quale la Fondazione RSA di Soncino deve naturalmente fare riferimento, solo nel 1986 emanò la Legge Regionale n. 1, che unificava e integrava la normativa precedente, mirando finalmente a uniformare il livello dei servizi sociali su tutto il territorio regionale.

La "Opera Pia Casa Industria Ricovero e Cronicità", è stata trasformata in Fondazione con Delibera Regionale n.7/16549 del 27/02/2004 con decorrenza 1° marzo 2004 e svolge la propria attività nel settore dell'assistenza sociale e sociosanitaria così come previsto dall'art. n. 2 dello Statuto e dall'art. 10 del Decreto Legislativo n. 460/1997.

La Fondazione è iscritta al n. 1946 del Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia come disposto con D.G.R. n. 16271 del 6 febbraio 2004.

La Fondazione trae origine dalla trasformazione dell'I.P.A.B. "Opera Pia Casa Industria, Ricovero e Cronicità" sorta dalla fusione dell'Opera Pia Capretti, eretta in Ente Morale con regio decreto del 4 agosto 1880, e dell'Opera Pia Casa d'Industria Ricovero e Cronicità, eretta in Ente Morale con regio decreto del 31 dicembre 1905.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

In merito al funzionamento degli organi di governance dell'Ente si segnala che il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte nel corso del 2025 ed ogni riunione è stata verbalizzata e stampata sul libro vidimato dei verbali, del Consiglio di Amministrazione.

PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

PREMESSA

L'Ente redige il bilancio ai sensi del punto g), comma 1, articolo 10, D.Lgs. 460/1997.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), con decreto n. 39 del 5 marzo 2020, ha adottato la modulistica per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore (ETS), in attuazione dell'art. 13, comma 3 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), riguardante gli ETS che non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale.

Il MLPS con Nota n. 19740 del 29-12-2021 ha chiarito: "che la precettività delle disposizioni di cui all'articolo 13 del Codice si impone anche nei riguardi delle ONLUS: difatti, la previsione di cui all'articolo



101, commi 2 e 3 consente agli enti iscritti nell'anagrafe delle ONLUS di beneficiare delle agevolazioni previste non solo dalla normativa specifica di cui al D.Lgs. 460/1997, ma anche dalle ulteriori previsioni, già vigenti, contenute nel Codice.

Il medesimo approccio sistemico permette altresì di valorizzare appieno il rapporto di continuità intercorrente tra il Codice del Terzo settore e il D.Lgs. n. 460/1997: l'articolo n. 10 di quest'ultimo infatti, al comma 1, lettera g) prevede l'obbligo per le ONLUS di redigere il bilancio o il rendiconto annuale; l'articolo n. 13 del Codice, dal canto suo, lungi dall'introdurre una disposizione incompatibile con la norma sopra ricordata (che ne giustificherebbe l'inapplicabilità alle ONLUS, in ragione del perdurare della vigenza del D.Lgs. n. 460/1997, ai sensi del dell'articolo n. 102, comma 2, lettera a) del Codice medesimo), piuttosto integra la previsione dell'articolo n. 10, comma 1 lettera g) del D.Lgs. n. 460/1997, richiedendo anche agli enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS - in ragione della loro qualificazione giuridica di ETS in via transitoria - l'adozione di format, principi di formazione e di valutazione omogenei, funzionali all'adempimento di uno degli obblighi previsti dalla legge per il mantenimento della qualifica fiscale di ONLUS e conseguenzialmente di quella sostanziale di ETS nel periodo transitorio."

Il bilancio è stato pertanto redatto secondo gli schemi indicati dall'art. n. 1 del decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020 utilizzando i modelli di stato patrimoniale (Mod. A), rendiconto gestionale (Mod. B) e relazione di missione (Mod. C) e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili volte a soddisfare le condizioni fiscali di cui al D.Lgs. n. 460/1997.

Per l'applicazione del decreto MPLS 39/2020 e la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione è stato applicato il principio contabile OIC n. 35 ETS.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 è composto dai seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale**, redatto secondo lo schema del Mod. A previsto dal decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020, senza ulteriori suddivisioni, raggruppamenti, eliminazioni o aggiunte alle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto;
- **Rendiconto Gestionale**, redatto secondo lo schema del Mod. B previsto dal decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020, senza ulteriori suddivisioni, raggruppamenti, eliminazioni o aggiunte alle voci precedute da numeri arabi.

In ragione del "periodo transitorio" per cui le ONLUS adottano gli schemi previsti dal decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020, aderendo alla Nota del MLPS n. 19740 del 29.12.2021 citata precedentemente, sotto la lettera A) del Rendiconto Gestionale "attività di interesse generale" trovano posto le attività istituzionali di cui all'articolo n. 10 del D.Lgs. n. 460/1997; analogamente, la lettera B) "attività diverse" dovrà intendersi come riferita alle attività connesse di cui all'articolo n. 10, comma 5 del D.Lgs. n. 460/1997.

- **Relazione di Missione**, redatto secondo lo schema del Mod. C previsto dal decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020, con le ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali. La Relazione di Missione contiene i rendiconti specifici previsti dall'articolo 87, comma 6 dai quali devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. ("raccolta fondi"). La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.



La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Al bilancio è allegato:

- **Rendiconto Finanziario**, predisposto ai sensi del principio contabile OIC 10, secondo lo schema che presenta il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale determinato con il metodo indiretto, allo scopo di fornire informazioni adeguate a valutare la situazione finanziaria dell'ente, le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura, la capacità dell'ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la capacità dell'ente di autofinanziarsi.

Il Bilancio è corredato infine dalla "**Relazione del Revisore**", Organo cui sono demandati il controllo contabile e la revisione del bilancio.

Il Bilancio è stato redatto in Euro e tutte le voci nei prospetti contabili, come le informazioni contenute nella Relazione di Missione, sono espresse in Euro, salvo ove diversamente indicato.

Sia per l'esercizio di bilancio che per l'esercizio precedente, al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale nelle *Altre riserve* del patrimonio libero, può essere inserita una riserva da arrotondamento, mentre la quadratura del Conto Economico è ricondotta all'inserimento delle differenze da arrotondamento nell'ambito degli *altri proventi* o negli *altri oneri* di supporto generale.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti della presente Relazione contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Le voci che hanno un importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente, non sono indicate negli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, salvo ove opportuno. Rimangono indicate nel Rendiconto Gestionale alcune voci pari a zero, per una migliore lettura dello schema contrapposto al fine di evitare un allineamento di voci contrapposte diverso dallo schema del Mod. B previsto dal decreto MLPS n. 39 del 5 marzo 2020.

La Fondazione redige il "**Bilancio Sociale**" che costituisce un documento separato dal bilancio d'esercizio e con una funzione informativa difforme, quale strumento strategico gestionale e strumento di comunicazione e relazione con gli *stakeholder*. Il bilancio sociale completa le informazioni presentate nella relazione di missione, rispetto a obiettivi e strategie, responsabilità e sistemi di *governance*, risultati e effetti dell'attività della Fondazione. A quel documento si rinvia per approfondire questi aspetti.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio della Fondazione è stato redatto con la finalità di rappresentare con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio.

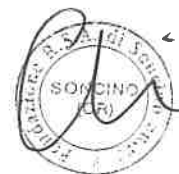
Il presente Bilancio è stato predisposto per il periodo che va dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 (esercizio corrente).

I dati dell'esercizio corrente sono confrontati con quelli del periodo precedente che va dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 (esercizio precedente).

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Postulati generali

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:



- con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, sono stati rispettati i principi di chiarezza, veridicità e correttezza nonché tenendo conto della finalità di accountability (ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione) e della rilevanza al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, indicando esclusivamente i ricavi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, correlando i costi ai ricavi dell'esercizio;
- nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", i criteri di valutazione non sono modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente; in caso contrario ne viene data opportuna informativa nella Relazione di Missione;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio e tenendo conto sia degli elementi qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio, indicando per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente e, qualora le voci non fossero comparabili, adattando quelle dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci; di tali eventualità, quando rilevanti, è data informativa nella Relazione di Missione;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità da parte del redattore e i prospetti contabili, come le informazioni contenute nella Relazione di Missione, sono presentati in modo comprensibile, imparziale e nella ricerca della significatività.

I valori esposti nella Relazione di Missione, quando sono comparati con quelli dell'esercizio precedente, sono stati esposti in modo omogeneo e, ove necessario, i valori dell'esercizio precedente sono stati adattati per consentire la comparabilità con quelli dell'esercizio corrente.

Le informazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario desumibili dal bilancio sono verificabili.

Continuità aziendale

Il Bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, cioè della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il presupposto di funzionamento è assunto nella sostanza, cioè che l'ente non abbia né intenzione né il bisogno di cessare o ridurre significativamente il livello della propria attività nel prevedibile futuro.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2024 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dal repentino aumento delle utenze e dei prezzi dei servizi. Si ritiene che l'incremento degli oneri finanziari attesi sui finanziamenti contratti a tasso variabile senza copertura del rischio oscillazione tassi e sui nuovi finanziamenti necessari allo sviluppo dell'attività, di per sé non sarà tale da compromettere l'equilibrio aziendale e la prospettiva di continuità aziendale.

La capacità operativa prospettica della Fondazione è verificata mediante la predisposizione del budget annuale, che dimostra la capacità dell'Ente di avere, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Pertanto, l'organo amministrativo ha la ragionevole aspettativa, confortato dalle valutazioni effettuate nell'ipotesi che non si verifichino impreviste significative mutazioni delle condizioni di operatività e di



accesso ai mercati finanziari, che la Fondazione continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per i prossimi dodici mesi.

A tal fine il consiglio di amministrazione attesta che in merito ai segnali della crisi d'impresa alla data odierna:

- (i) non risultano debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni
- (ii) non risultano debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti
- (iii) non vi sono esposizioni nei confronti di banche e altri intermediari finanziari scadute da più di sessanta giorni o che hanno superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni
- (iv) non esistono una o più esposizioni debitorie scadute nei confronti di INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Entrate – Riscossione.

Competenza economica

Secondo il principio della competenza economica i costi dell'esercizio sono in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo. Qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato, la competenza economica dei costi è individuata quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e l'erogazione è avvenuta. Inoltre, qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non sinallagmatica (cioè non corrispettiva) con specifiche attività della Fondazione, questi sono correlati agli oneri dell'esercizio in termini di competenza.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.



Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS"). I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del Codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Illustrazione delle poste di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio di esercizio è redatto nel rispetto del principio della competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'allegato I del DM 5 marzo 2020.

Immobilizzazioni

a) Immateriali

Aliquote:

- software (33,33%) sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti dell'esercizio, portati a deduzione diretta delle singole voci;
- oneri pluriennali mutuo (3,33%) sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti dell'esercizio, portati a deduzione diretta delle singole voci;
- oneri pluriennali 110% (3,33%) ammortizzati a partire dal 01.01.2026 in quanto i lavori di ristrutturazione del 110% della Palazzina Danesi sono terminati a fine dicembre 2025 e saranno rettificati dal corrispondente fondo di ammortamento;



- migliorie su fabbricato in comodato d'uso (3,33%) sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti dell'esercizio, portati a deduzione diretta delle singole voci.

b) Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio, si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'uso dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

Aliquote Immobili:

- Fabbricati istituzionali (3,33%)
- Immobile in comodato (3,33%)

Aliquote impianti:

- Impianti generici (15,00%)
- Impianti specifici (15,00%)

Aliquote attrezzature:

- Attrezzatura spec. cucina (12,50%)
- Attrezzatura spec. lavanderia (12,50%)
- Attrezzatura spec. sanitaria (12,50%)
- Attrezzatura spec. pulizia ambientale (12,50%)
- Attrezzatura generica (25,00%)
- Attrezzatura generica cucina (25,00%)
- Attrezzatura generica lavanderia (25,00%)
- Attrezzatura generica sanitaria (25,00%)
- Attrezzatura spec. manutenzione e prevenzione (12,50%)
- Attrezzatura varia minuteria < Euro 500,00 (25,00%)

Aliquote altri beni:

- Mobili e arredi (10,00%)
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio (12,00%)
- Macchine elettriche ufficio – compr. Telef. (20,00%)
- Costruzioni leggere (10,00%)
- Automezzi e veicoli da trasporto (20,00%)
- Autovetture (25,00%)

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Più precisamente sono state valutate al costo di acquisto ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C..



Fondi per rischi e oneri

La voce comprende i fondi per il rinnovo CCNL Enti Locali e CCNL UNEBA, per l'aggiornamento al personale dipendente, per adeguamenti strutturali imposti dalla vigente normativa, nonché da accantonamenti per oneri futuri la cui data di manifestazione è ancora indeterminata. Nella valutazione di tali fondi, sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Disponibilità liquide

Sono relative alle somme giacenti presso Banco BPM, Unicredit Banca, BCC di Caravaggio Adda Cremasco, Intesa San Paolo e Poste Italiane. Inoltre sono relative alle disponibilità della cassa economale aziendale e della cassa dei poliambulatori.

Trattamento di fine rapporto

Nella voce "Trattamento di fine rapporto" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 C.C.. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio della competenza e sono rappresentate dall'IRES, calcolata sul valore catastale del fabbricato istituzionale.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, riconosciuti in base alla competenza temporale.

Liberalità

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, contributi ecc.), sono iscritte nello stato patrimoniale di attività alla data di acquisizione con contropartita i proventi del rendiconto gestionale, secondo l'area di destinazione specifica.

Le liberalità sono rilevate nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle, indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione delle stesse.

I beni che costituiscono oggetto di liberalità non monetarie sono iscritti in sede di rilevazione iniziale, coerentemente con la loro natura e tipologia:

- al corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili (fair value) identificato dal valore di mercato o da altro valore capace di rappresentare i benefici economici che affluiscono all'Ente per mezzo di tale bene. I beni iscritti al fair value sono misurati tenendo in considerazione il principio della prudenza e possono essere supportati da valutazione peritale;

- qualora il fair value non sia reperibile per i beni immobili, al valore catastale.

Qualora il fair value non sia attendibilmente stimabile, l'Ente ne dà conto nella Relazione di Missione.



I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno sono rilevati al loro fair value al termine dell'esercizio, se significativo.

Liberalità vincolate

Qualora l'organo amministrativo decida di vincolare le liberalità ricevute a progetti specifici, l'accantonamento è rilevato nella voce Patrimonio Netto A.4) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato.

Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce del rendiconto gestionale "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo.

Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si fa riferimento vita utile del bene, cioè all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente.

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita della voce del Patrimonio Netto Vincolato "Riserve vincolate destinate da terzi". Questo tipo di contributo a fine esercizio viene attribuito, per la quota di competenza, ai proventi stornando lo stesso valore dalla riserva del patrimonio netto vincolato, così che i costi relativi alle quote di ammortamento (relativi ai beni acquistati usufruendo dei contributi) sono controbilanciati dai proventi attribuiti all'esercizio, in proporzione all'esaurirsi del vincolo o, se non definito, in proporzione alla vita utile del bene, annullandone l'impatto sul risultato gestionale e riequilibrando la situazione economica dell'operazione.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce "Debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di proventi del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Contributi

I contributi ricevuti da un ente pubblico in c/esercizio destinati alle attività operative-istituzionali, alla copertura cioè degli oneri della gestione corrente, sono iscritti nelle attività dello Stato Patrimoniale con contropartita i proventi da attività di interesse generale. I contributi pubblici in conto impianti nello specifico sono contabilizzati secondo le previsioni illustrate nel paragrafo precedente per le erogazioni liberali con vincolo apposto dal donatore.

Conversione dei valori non espressi in Euro

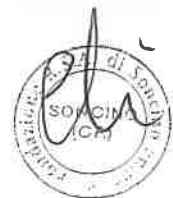
Le operazioni in valuta estera sono convertite al cambio del giorno della loro effettuazione.

In particolare, le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) vengono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate differenze (utili o perdite) su cambi.

Per la valutazione delle attività e passività monetarie in valuta esistenti alla fine dell'esercizio vengono utilizzati i tassi di cambio di riferimento della BCE, pubblicati dalla Banca d'Italia. Non esistono in bilancio debiti o crediti espressi originariamente in valuta estera e al termine dell'esercizio non sussistono operazioni a termine, pronti contro termine, *domestic swap options*, e altri diritti contrattuali e/o obbligazioni relative a strumenti derivati su tassi di cambio, né di copertura di crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto né speculativi.



STATO PATRIMONIALE**ATTIVO E PASSIVO****Movimenti delle Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali (al netto degli ammortamenti)****Saldo al 31/12/2024****5.280.361,59****Saldo al 31/12/2025****5.329.243,60****Variazioni****+ 48.882,01**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2024	INGREMI.	DECR./F.DD.	AMM.TO	SALDO 2025
immobile comodato	5.095.925,22	0	0	318.638,03	4.777.287,19
software	22.393,62	19.921,28	0	19.390,40	22.924,50
migliorie su fabbricati comodato d'uso	12.876,39	0	0	543,78	12.332,61
oneri pluriennali mutuo	35.508,31	0	0	2.275,66	33.232,65
oneri pluriennali mutuo 110%	113.658,05	369.808,60	0	0	483.466,65
TOTALE	5.280.361,59	389.729,88	0,00	340.847,87	5.329.243,60

Nel 2025 per i "software" sono stati acquistati il nuovo centralino telefonico, la Cartella Socio Sanitaria 2.0 ed il relativo catalogo farmadati.

Il conto "Oneri pluriennali mutuo 110%" accoglie gli oneri finanziari sostenuti nel 2024 e nel 2025 per l'operazione di ristrutturazione della Palazzina Danesi e saranno ammortizzati a partire dal 01.01.2026 in quanto i lavori sono terminati a fine dicembre 2025.

Non si è proceduto ad operazioni di rivalutazione né volontaria né in base alle leggi del 02/12/75 n. 576, del 19/03/83 n. 72 e del 30/12/91 n. 413 o per rivalutazione economica volontaria.

Immobilizzazioni materiali (al netto dei Fondi di ammortamento)**Saldo al 31/12/2024****6.670.188,73****Saldo al 31/12/2025****9.909.185,13****Variazioni****3.238.996,40**

IMM. MATERIALI	SALDO 2024	ACQUISTI	DISMESSI	SALDO 2025	FONDI	QUOTA	FONDI	RESIDUO
		2025	2025		2024	AMM.TO 2025	AL 2025	AL 2025
Lavori in corso di ristrutturazione Fabb Isti	1.564.437,92		1.564.437,97	0,00				
Fabbricati istituzionali	2.357.111,79	4.727.014,29	0,00	7.084.126,08	260.324,00	18.280,47	278.604,47	6.422.538,24
Terreni	302.200,00	0,00	0,00	302.200,00	0	0,00	0,00	302.200,00
Impianti	309.149,30	6.222,00	0,00	315.371,30	277.388,32	10.008,87	287.397,19	27.974,11
Mob e macch/Mac El Uff	241.743,43	40.678,81	12.628,96	269.793,28	198.458,73	15.409,45	201.239,22	68.554,06
Mobili ed arredi	782.550,33	7.516,00	485,52	789.580,81	621.133,17	22.493,04	643.140,69	146.440,12
Attrezzatura spec. Cucina	239.150,15	44.842,32	49.700,70	234.291,77	223.467,41	4.550,55	178.317,26	55.974,51



Lavanderia gen + spec	18.130,19	410,00	0,00	18.540,19	17.448,42	124,58	17.573,00	967,19
Attr. Sanit. Gen + Spec.	520.908,86	23.358,96	5.670,60	538.597,22	345.289,43	32.697,51	345.289,43	175.619,43
Attr. Spec. pulizia amb.	16.006,41	0,00	0,00	16.006,41	15.656,01	419,38	15.656,01	350,40
Attrezzatura generica Cucina	45.025,63	0,00	0,00	45.025,63	45.025,63	0,00	45.025,63	0,00
Attrezzatura generica	1.496,94	0,00	0,00	1.496,94	445,01	374,24	819,25	677,69
Attrezz. spec. manut. e prev.	50.373,80	2.174,92	0,00	52.548,72	31.308,49	3.364,77	34.673,26	17.875,46
Attrezzatura varia e minuta	1.952,23	0,00	0,00	1.952,23	456,55	488,06	944,61	1.007,62
Costruzioni leggere	59.830,65	0,00	0,00	59.830,65	59.827,54	0,00	59.830,65	0
Automezzi	10.400,00	0,00	0,00	10.400,00	9.367,12	1.032,88	10.400,00	0,00
Acc. Imm. Mat. In corso	0,00	19.702,80	0,00	19.702,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Imm. donate	149.721,10	0,00	0,00	149.721,10	162.645,34	0,00	149.721,10	0
TOTALI	6.670.188,73	4.871.920,10	1.632.923,75	9.909.185,13	2.268.241,17	109.243,80	2.268.631,77	7.220.178,83

I saldi 2024 e 2025 della voce "Fabbricati Istituzionali" comprendono il "Fondo Riserva Conferimento Immobile".

Nel dicembre 2025 sono terminati i lavori di ristrutturazione sulla Palazzina Danesi iniziati nel febbraio 2024 relativi all'adeguamento antisismico e all'efficientamento energetico con utilizzo del bonus fiscale 110% per un valore totale delle opere di euro 4.727.014,29. Nel 2024 parte di tale valore era presente in bilancio alla voce "Lavori in corso di ristrutturazione Fabbricato Istituzionale" per un totale di euro 1.564.437,92. Tale valore è stato girocontato a fine lavori sul conto "Fabbricati Istituzionali". Proseguono invece i lavori di adeguamento che non rientrano nel bonus fiscale. Per tale motivo non si è proceduto ad ammortizzare anche i lavori effettuati nel 2024 e 2025 in quanto oltre ad essere terminati alla fine del mese di dicembre, non configurano ancora l'immobile come completamente ristrutturato, mancando appunto i lavori che saranno effettuati nel 2026 non oggetto di agevolazione fiscale.

L'incremento principale negli "Impianti" è dovuto all'installazione di nuovi condizionatori a parete nell'immobile ex. Santo Spirito.

Per quanto riguarda la voce "Macchine elettriche d'ufficio" e "Mobili e macchine ordinarie d'ufficio" la Fondazione ha investito nell'acquisto di nuovi PC, tablet, smartphone e una nuova macchina server.

Si è investito inoltre nell'acquisto di un totem per il CUP e i prelievi al fine di migliorare il servizio offerto agli utenti.

Gli acquisti relativi al conto "Mobili e arredi" si riferiscono ai televisori, al frigorifero ed ai materassi acquistati per il reparto Hospice, che aprirà nel corso del 2026.

Per quanto riguarda la cucina, la Fondazione ha investito particolarmente nell'anno 2025 rinnovando tutte le attrezzature necessarie a garantire il miglior servizio di cucina per i nostri ospiti.

Nelle attrezzature della lavanderia si è provveduto ad acquistare una nuova lavatrice.

Relativamente alle "Attrezzature sanitarie" la Fondazione ha acquistato 1 elettrocardiografo, 2 sedie doccia e 10 letti elettrici per il nuovo reparto Hospice.

La Fondazione ha acquistato un transpallet elettrico e una nuova UPS per la cabina dell'impianto elettrico presenti alla voce "Attrezzature Specifiche Manutenzione e Prevenzione".

Infine alla voce "Accantonamento Immobilizzazioni Materiali in corso" è presente l'acconto versato per l'acquisto del nuovo ascensore per la Palazzina Danesi.

Composizione delle Rimanenze

Saldo al 31/12/2024
33.764,20

Saldo al 31/12/2025
29.369,55

Variazioni
- 4.394,65



I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente, come descritto nella prima parte della presente relazione

La voce in oggetto è così composta:

VOCI	2024	2025	VARIAZIONE
MEDICINALI	11.852,96	4.087,17	-7.765,79
PRESIDI SANITARI	10.428,79	2.030,85	-8.397,94
PRESIDI INCONTINENTI	1.378,82	4.186,90	2.808,08
PRODOTTI IGIENE	792,2	671,63	-120,57
DETERSIVI LAVANDERIA	804,32	824,62	20,30
DPI	870,4	1409,91	539,51
DETERGENTI REPARTO	2.110,56	1.854,90	-255,66
ALTRE RIM. FINALI	5.526,15	14.303,57	8.777,42
TOTALE	33.764,20	29.369,55	-4.394,65

Relativamente ai medicinali si riscontra un significativo calo dovuto al passaggio al servizio di deblistering introdotto a settembre 2025, che ha consentito la notevole riduzione delle rimanenze e una più oculata gestione anche dei presidi sanitari.

CREDITI E DEBITI CON INDICAZIONE DI QUELLI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Crediti

Saldo al 31/12/2024
916.079,53

Saldo al 31/12/2025
1.057.337,37

Variazioni
141.257,84

Il saldo è così suddiviso:

CREDITI VERSO CLIENTI	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025	Variazione
Crediti verso clienti	916.079,53	1.057.337,37	141.257,84
a. verso ATS Val Padana	0	0	0,00
b. verso ASST Crema	139.155,45	3.500,00	-135.655,45
c. verso privati per rette	224.073,05	217.696,35	-6.376,70
d. verso Comuni per rette	5.533,90	2.910,55	-2.623,35
e. fatture da emettere e note di accredito	547.317,13	833.230,47	285.913,34

La voce "crediti verso ASST Crema" evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Le voci "Crediti verso privati per rette" e "Crediti verso Comuni per rette" non hanno subito sostanziali modifiche.

La voce "fatture da emettere e note accredito" evidenzia un incremento relativo ai saldi dei contributi di ATS Val Padana e ASST di Crema.

Gli stanziamenti principali iscritti nella voce "fatture da emettere" sono i seguenti:



Euro	151.408,01	Contributi regionali RSA
Euro	978,44	Contributi regionali RSD
Euro	2.285,66	Contributo C.D.I.
Euro	34.590,00	Introito Rsa aperta
Euro	37.953,23	Introito CDOM
Euro	265.043,00	Contributi reparto Cure subacute
Euro	167.490,40	Contributi reparto Ospedale di Comunità
Euro	30.747,00	Rsa aperta

Le fatture da emettere per conguagli relativi alle unità d'offerta contrattualizzate sono calcolate sulla base della produzione effettiva confermata dai flussi regionali.

Le voci "Crediti Verso Comuni per rette" e "Crediti Verso privati per rette" sono i crediti relativi alle rette di novembre e dicembre 2025.

Per quanto riguarda i crediti verso gli ospiti, sussistono situazioni di criticità di incasso che sono costantemente monitorate e gestite, sia con il supporto di un legale, che dei servizi sociali, ove direttamente coinvolti.

Crediti verso Altri e Contributi da Ricevere

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
1.303.939,33	1.388.252,91	84.313,58

CREDITI VERSO ALTRI E CONTRIBUTI DA RICEVERE	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025	VARIAZIONE
Crediti verso altri	1.303.939,33	1.388.252,91	84.313,58
f. crediti diversi (v/INAIL – Dep. Cauz. Fidi – Diversi)	22.500,00	22.500,00	0,00
g. crediti verso istituti di previdenza - TFR	1.065.071,91	1.240.504,00	175.432,09
h. crediti v/Comune Soncino rata mutuo	81.033,92	67.574,05	-13.459,87
i. contributi da ricevere	135.333,50	57.674,86	-77.658,64

La voce "crediti verso istituti di previdenza" rappresenta, come per gli esercizi precedenti, il credito verso la Tesoreria Inps per il TFR versato in favore dei dipendenti ed è in aumento rispetto allo scorso anno e racchiude i conti "Crediti v/Tes. INPS TFR versati", "Crediti v/Prev. Compl. TFR versati" e "Crediti v/Inps per rivalutazioni" e rappresenta il credito verso la Tesoreria INPS versato in favore dei dipendenti.

La voce "crediti verso il Comune di Soncino per interessi mutuo" rappresenta il contributo erogato dal Comune di Soncino a copertura degli interessi passivi della rata pagata a novembre 2025 sul mutuo relativo alla ristrutturazione dell'ex Ospedale S. Spirito. Anche per l'esercizio 2025 il Comune di Soncino ha provveduto al rimborso delle rate alla loro naturale scadenza. È un valore in regressione per la diminuzione del tasso degli interessi sui mutui. I "Contributi da ricevere" sono diminuiti in relazione all'incasso dell'atteso Contributo INAIL ISI n. I321-00580.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
- 942.825,10	-1.672.902,44	- 730.077,34

La voce "disponibilità liquide" è costituita da:



DISPONIBILITA' LIQUIDE	ANNO 2024	ANNO 2025	VARIAZIONE
1) depositi bancari e postali	-944.538,92	-1.674.316,13	-729.777,21
2) denaro e valori di cassa	1.713,82	1.413,69	-300,13
Totale	-942.825,10	-1.672.902,44	-730.077,34

DEPOSITI BANCARI E POSTALI	ANNO 2025
B.C.C. CARAVAGGIO n. 27599	-23.396,47
B.C.C. CARAVAGGIO n. 63101	50.000,00
B.C.C. CARTA DI CREDITO PREPAGATA	500,00
BANCA BPM	-38.524,23
BANCA UNICREDIT	67.101,60
BANCA INTESA SAN PAOLO	69.975,99
BANCA INTESA SAN PAOLO C/C DEDICATO AL 110%	-1.799.990,44
POSTA C/C POSTALE	17,42
TOTALE	-1.674.316,13
CASSA	406,20
CASSA POLIAMBULATORI	1.007,49
TOTALE	1.413,69

Il conto corrente dedicato alla ristrutturazione del 110% risulta di euro – 1.799.990,44 in quanto sono state pagate le fatture relative alle pratiche di Ecobonus e Sismabonus in corso nella Palazzina Danesi, per le quali attendiamo il recupero dalle cessioni dei crediti sia della pratica Ecobonus che Sismabonus, che avverranno nei primi mesi del 2026.

Il 22.10.2025 è stato aperto un nuovo c/c bancario presso l'istituto di Credito B.C.C. di Caravaggio nel quale è stato depositato il pegno del valore di euro 50.000,00 a fronte dell'erogazione del nuovo mutuo chirografario n. 039530 di euro 300.000 presso l'Istituto di Credito B.C.C. di Caravaggio.

Debiti

Saldo al 31/12/2024
6.910.277,92

Saldo al 31/12/2025
7.002.807,06

Variazioni
92.529,14

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono:

DEBITI	AL 31/12/2024	AL 31/12/2025	VARIAZIONE
1) debiti verso banche:	5.886.505,45	5.819.534,41	-66.971,02
a. entro 12 mesi verso Istituti di Credito	908.891,27	728.391,48	-180.499,81
b. oltre 12 mesi verso Istituti di Credito	4.977.614,18	5.091.142,93	113.528,79
2) note di accredito da emettere saldi negativi	79.231,61	17.430,55	-61.801,06
3) acconti (anticipi ticket CUP/deposito cauzionale ospiti)	123.328,35	134.949,88	11.621,53
4) debiti verso fornitori e fatture da ricevere	535.326,40	734.461,26	199.134,86
5) debiti tributari	47.480,83	38.571,54	-8.909,29

6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.821,57	134.934,43	21.112,86
7) altri debiti	124.583,71	122.924,99	-1.658,72
a. debiti c/ferie	42.075,01	38.119,48	-3.955,53
b. debiti c/ore	81.374,23	83.031,51	1.657,28
c. debiti (INPDAP) altri Istituti	737,47	699,8	-37,67
d. debiti verso terzi per cessione stipendio	397	0	-397,00
e. note di accredito da emettere	0	1074,2	1.074,20
TOTALE	6.910.277,92	7.002.807,06	92.529,14

La voce "debiti" verso gli Istituti di Credito è così costituita:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO	IMPORTO	Debito residuo	interessi 2023	interessi 2024	interessi 2025
	ORIGINARIO	31/12/2025	2023	2024	2025
BCC Caravaggio n. 031620	300.000,00	0,00	5.283,66	3.041,05	291,10
Unicredit Banca n. 3971909	700.000,00	111.497,62	11.945,66	7.629,31	6.081,59
BCC Caravaggio n. 012592	500.000,00	61.599,05	13.494,42	11.647,23	6.080,98
Unicredit Banca n. 101458	5.500.000,00	3.241.313,33	129.579,77	157.420,77	102.102,79
Banco BPM n. 4808636	700.000,00	0	17.235,60	4.269,14	0,00
Banco BPM n. 4803514	1.500.000,00	915.137,43	50.156,28	51.910,64	35.076,41
Unicredit Banca n. 8709776	200.000,00	0,00	1.869,90	1.144,77	405,25
Unicredit Banca n. 8253097	200.000,00	10.904,18	943,13	639,60	2.382,62
Unicredit Banca n. 2225289	100.000,00	0	3.010,49	40,88	0
Banco BPM n. 05799937	100.000,00	0	2.549,04	0	0
Unicredit Banca n. 2169794	350.000,00	108.677,17	14.765,23	12.413,87	6.306,12
Banca Intesa San Paolo n. 22259789	150.000,00	0	0	2.736,77	0,00
Banco BPM n. 07497614	700.000,00	680.773,18	0	28.213,59	27.429,75
Banco BPM n. 08200751	300.000,00	293.752,08	0	0	2418,69
BCC Caravaggio n. 039530	300.000,00	295.880,37	0	0,00	1.898,85
Banca Intesa San Paolo n. 922672550	150.000,00	0,00	0	0,00	4.389,27
Banca Intesa San Paolo n. 9431230	100.000,00	100.000,00	0	0,00	0,00
TOTALE	11.850.000,00	5.819.534,41	250.833,18	281.107,02	194.863,42

DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO	IMPORTO	debito residuo	debito residuo	debito residuo
	ORIGINARIO	31/12/2025	entro 5 anni	oltre 5 anni
Unicredit Banca n. 3971909	700.000,00	111.497,62	111.497,62	0
BCC Caravaggio n. 012592	500.000,00	61.599,05	61.599,05	0
Unicredit Banca n. 101458	5.500.000,00	3.241.313,33	956.666,35	2.284.646,98
Banco BPM n. 4803514	1.500.000,00	915.137,43	369.910,94	545.226,49
Unicredit Banca n. 8253097	200.000,00	10.904,18	10.904,18	0
Unicredit Banca n. 2169794	350.000,00	108.677,17	108.677,17	0

Banco BPM n. 07497614	700.000,00	680.773,18	143.709,88	537.063,30
Banco BPM n. 08200751	300.000,00	293.752,08	207.262,11	86.489,97
BCC Caravaggio n. 039530	300.000,00	295.880,37	136.672,87	159.207,50
Banca Intesa San Paolo n. 9431230	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0
TOTALE	10.150.000,00	5.819.534,41	2.206.900,17	3.612.634,24

Sono stati corrisposti interessi su mutui per un totale di euro 194.863,42. Di questi, l'importo di euro 102.102,79 relativo al mutuo ipotecario Unicredit n. 101458, è stato rimborsato dal Comune di Soncino sulla base di una convenzione stipulata tra il Comune e la Fondazione.

Sul conto patrimoniale "Debiti verso Banche" sono confluiti gli interessi di moratoria relativi alla sospensione dei mutui applicata negli anni 2020 e 2021. La quota pagata per l'anno 2025 è di euro 10.940,62 e racchiude gli interessi di sospensione dei mutui BCC n. 012592, BMP n. 4803514, UNICREDIT nn. 3971909 e 8253097. Pertanto il totale degli interessi pagati e sostenuti nell'anno è pari ad euro 205.804,04.

La situazione dei mutui relativa all'anno 2025 è la seguente:

BCC dell'Adda e Cremasco Mutuo Chirografario importo originario euro 300.000 n. 031620: l'importo rimborsato di quota capitale ammonta ad euro 18.264,10 e di quota interessi ammonta ad euro 291,10. Il mutuo è terminato a maggio 2025.

Unicredit Banca Mutuo Chirografario importo originario euro 700.000 n. 3971909: l'importo rimborsato di quota capitale ammonta ad euro 73.490,69 e di quota interessi ammonta ad euro 6.081,59.

BCC di Caravaggio Mutuo chirografario importo originario euro 500.000 n. 012592: l'importo rimborsato di quota capitale ammonta ad euro 57.702,49 e di quota interessi ammonta ad euro 6.080,98.

Unicredit Banca Mutuo chirografario importo originario euro 5.500.000,00 n. 101458: come citato nelle relazioni degli anni precedenti il mutuo è "garantito" dal Comune di Soncino, che rimborsa le rate pagate trimestralmente dalla Fondazione; anche per il 2025 l'importo è totalmente rimborsato. La quota capitale ammonta ad euro 182.062,03 e la quota interessi ammonta ad euro 102.102,79.

Banco BPM Mutuo Ipotecario importo originario euro 1.500.000 n. 4803514: l'importo rimborsato di quota capitale ammonta ad euro 65.683,67 e di quota interessi ammonta ad euro 35.076,41.

Unicredit Banca Mutuo Chirografario euro 200.000 n. 8709776: l'importo rimborsato ammonta di quota capitale ad euro 41.451,71 e di quota interessi ammonta ad euro 405,25. Il mutuo è terminato a dicembre 2025.

Unicredit Banca Mutuo Chirografario importo originario euro 200.000 n. 8253097: l'importo rimborsato ammonta di quota capitale ad euro 39.470,96 e di quota interessi ammonta ad euro 2.382,62.

Unicredit Banca Mutuo Chirografario euro 350.000 n. 2169794: l'importo rimborsato di quota capitale ammonta ad euro 70.671,46 e di quota interessi ammonta ad euro 6.306,12.

Banco BPM Mutuo Ipotecario importo originario euro 700.000 n. 07497614: l'importo rimborsato di quota capitale ammonta ad euro 19.226,82 e di quota interessi ammonta ad euro 27.429,75. Nel primo trimestre 2025 abbiamo pagato solo il pre-ammortamento e il rimborso della quota capitale è iniziato ad aprile 2025.



Banco BPM Mutuo Chirografario importo originario euro 300.000 n. 08200751: il mutuo è stato erogato ad ottobre 2025; l'importo rimborsato di quota capitale ammonta ad euro 6.247,92 e di quota interessi ammonta ad euro 2.418,69.

Banco BCC Mutuo Chirografario importo originario euro 300.000 n. 039530: il mutuo è stato erogato ad ottobre 2025; l'importo rimborsato di quota capitale ammonta ad euro 4.119,63 e di quota interessi ammonta ad euro 1.898,85.

Banca Intesa San Paolo Mutuo Chirografario importo originario euro 150.000 n. 22672550: il mutuo è stato erogato il 13.12.2024 per il pagamento delle 13esime 2024. L'importo rimborsato di quota capitale ammonta ad euro 150.000,00 e di quota interessi ammonta ad euro 4.389,27.

Banca Intesa San Paolo Mutuo Chirografario importo originario euro 100.000 n. 9431230: il mutuo è stato erogato il 15.12.2025 per il pagamento delle 13esime 2025. Il rimborso di quota capitale e di quota interessi partirà dal 2026.

La voce "debiti verso fornitori" è così costituita:

DEBITI VS. FORNITORI	2025
FORNITORI	430.264,04
FATTURE DA RICEVERE	286.766,67
NOTE DI ACCREDITO DA EMETTERE – SALDI NEGATIVI	17.430,55
TOTALE	734.461,26

La voce "debiti verso Enti previdenziali" è così costituita:

ISTITUTI DI PREVIDENZA	2025
INPS	114.425,23
INPDAP	18.797,86
INAIL	1.711,34
TOTALE	134.934,43

Il saldo dei "Debiti tributari" è così costituito:

DEBITI TRIBUTARI	2025
ERARIO C/ IRPEF - ADDIZ.REG.LI, COM.LI, PROFESS.	37.980,62
ERARIO C/ IVA	345,23
ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	245,69
TOTALE	38.571,54

Il saldo degli "Altri debiti" è così costituito:

ALTRI DEBITI	2025
DEBITI C/FERIE	38.119,48
DEBITI RICONGIUNZIONE INPDAP	699,80
DEBITI V/TERZI PER CESSIONE 1/5 STIPENDIO	0,00
DEBITI C/ORE A CREDITO / ROL	83.031,52



DEBITI V/SINDACATI	0,00
TOTALE	121.850,80

Il saldo degli "Acconti" è così costituito:

ACCONTI	2025
ANTICIPO TICKET ASST CREMA	13.783,88
CAUZIONE DA OSPITI	121.166,00
TOTALE	134.949,88

La Fondazione, come per gli anni precedenti, incassa i ticket del CUP pagati dagli utenti per le prestazioni ambulatoriali e per i prelievi a titolo di acconto del contributo erogato dall'ASST di Crema per la gestione degli ambulatori stessi. La voce cauzione da Ospiti riguarda il deposito cauzionale versato al momento dell'ingresso di ogni singolo ospite.

Ratei, risconti e fondi

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024
177.228,04

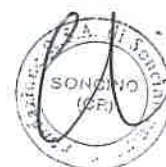
Saldo al 31/12/2025
221.446,12

Variazioni
44.218,08

Il saldo è così suddiviso:

RISCONTI E RATEI ATTIVI			
	ANNO 2024	ANNO 2025	VARIAZIONE
RISCONTI ATTIVI			
Assicurazioni	63.801,22	68.954,09	5152,87
Assistenza informatica - sp straor. 3° lotto - consulenze	27.427,16	10.721,56	-16705,6
Manutenzioni ordinarie, straordinarie e da contratto	33.366,69	22.546,70	-10819,99
Oneri e noleggi	1.878,97	9.447,57	7568,6
TOTALE	126.474,04	111.669,92	-14.804,12
RATEI ATTIVI			
Rateo attivo Subacuti	48.254,00	57.876,00	9.622,00
Manutenzione straordinaria imm. Comodato	2.500,00	0,00	-2.500,00
Rateo attivo Ospedale di Comunità	0,00	51.900,20	51.900,20
TOTALE	50.754,00	109.776,20	59.022,20
TOTALE	177.228,04	221.446,12	44.218,08

I risconti attivi riguardano le assicurazioni, l'assistenza informatica, le spese straordinarie del 3° lotto riscontate su 5 anni a partire dall'esercizio 2023 e relative alla ristrutturazione dell'immobile in comodato d'uso, le manutenzioni e i noleggi.



I ratei attivi riguardano i ratei delle competenze del reparto Subacuti e del reparto Ospedale di Comunità per le presenze dei ricoverati non dimessi al 31.12.2025, per cui sono maturati i corrispettivi, che però saranno conteggiati e fatturati solo alla data di dimissione nel 2026.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024

1.244.108,93

Saldo al 31/12/2025

3.758.345,96

Variazioni

2.514.237,03

Il saldo è così suddiviso:

RATEI PASSIVI DIVERSI	ANNO 2024	ANNO 2025	VARIAZIONE
Assicurazioni	2.173,00	29.503,32	27.330,32
Interessi passivi e spese bancarie	28.264,78	4.480,63	-23.784,15
TOTALI	30.437,78	33.983,95	3.546,17
RISCONTI PASSIVI DIVERSI	ANNO 2024	ANNO 2025	VARIAZIONE
Risconti passivi diversi	1.213.671,15	3.724.362,01	2.510.690,86
TOTALI	1.213.671,15	3.724.362,01	2.510.690,86
TOTALE	1.244.108,93	3.758.345,96	2.514.237,03

I ratei passivi diversi ammontano ad euro 33.983,95 e si riferiscono a costi sostenuti nel 2026, ma di competenza del 2025.

I risconti passivi diversi ammontano ad euro 3.758.345,96 e sono costituiti per la maggior parte dalle Sopravvenienze attive del 110% generate dalla cessione del credito relativa alla ristrutturazione della Palazzina Danesi con il 110%, i cui lavori sono terminati nel dicembre 2025. Tale sopravvenienza deriva dal fatto che gli importi derivanti dai lavori non sono stati pagati, ma oggetto di sconto in fattura da parte del fornitore. E' stata completamente riscontata in quanto nel 2025 le opere realizzate sull'immobile non sono state ammortizzate. La quota che sarà imputata ogni anno, corrisponderà ai maggiori ammortamenti derivanti dalla capitalizzazione delle spese agevolate. In conseguenza di tale trattamento contabile, l'impatto sul conto economico sarà pari a zero, essendo ogni anno i maggiori ammortamenti uguali per valore all'importo della sopravvenienza riscontata. La restante parte dei risconti è costituita dagli importi relativi alle liberalità utilizzate per la ristrutturazione dell'immobile ex Santo Spirito ed al Contributo ISI INAIL per l'acquisto dei letti elettrici rientranti nei presidi elettromedicali.

Pertanto gli stessi sono stati riscontati, nel rispetto dei principi di competenza e di correlazione.

Fondo per rischi ed oneri

Altri fondi rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2024

127.561,67

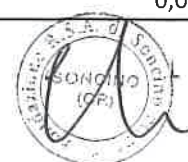
Saldo al 31/12/2025

370.742,86

Variazioni

243.181,19

FONDI PER RISCHI E ONERI:	ANNO 2024	ANNO 2025	VARIAZIONE
1) Fondo Rischi per Controversie Legali	0,00	10.000,00	10.000,00
1) Fondo Rinnovo CCNL	98.778,25	190.382,54	91.604,29
2) Fondo aggiornamento al personale	22.019,66	103.596,56	81.576,90
3) Fondo rischi diversi	6.763,76	6.763,76	0,00



4) Fondo Risk Management	0,00	60.000,00	60.000,00
Totale	127.561,67	370.742,86	243.181,19

Il Fondo Rischi per Controversie Legali è stato creato in via prudenziale per far fronte in futuro alle spese legali derivanti da contestazioni sollevate dai parenti degli ospiti soprattutto in conseguenza della controversa natura delle spese di assistenza per gli ospiti affetti da Alzheimer che attualmente sono a carico dell'ospite.

Il Fondo Rinnovo CCNL è stato incrementato in previsione del pagamento degli arretrati contrattuali dei lavoratori dipendenti ex EE.LL. relativamente al triennio 2022, 2023 e 2024. Tale pagamento avverrà nel corso del 2026.

Relativamente al Fondo aggiornamento al personale, la Fondazione ha deciso di investire sulla formazione del proprio personale dipendente al fine di accrescerne le competenze, le soft skills in materia digitale (ottemperando alla nuova normativa NIS2) e sul benessere organizzativo attraverso il Fondo Nuove Competenze III Edizione, i Voucher Regionali di Formazione Continua e specifici corsi tecnici per il reparto manutenzione. In seguito al nuovo Accordo Stato Regioni 2025 la Fondazione si è fatta carico del finanziamento dei corsi relativi alla sicurezza dei neoassunti ed aggiornamento, non inclusi nel Fondo interprofessionale Formazienda.

Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2024
1.370.070,80

Saldo al 31/12/2025
1.277.658,17

Variazioni
- 92.412,63

T.F.R.	2024	2025	VARIAZIONI
ESISTENZA INIZIALE	1.332.302,20	1.370.070,80	37.768,60
ACCANTONAMENTO	187.959,34	197.632,37	9.673,03
UTILIZZO	-150.190,74	-290.045,00	-139.854,26
ESISTENZA FINALE	1.370.070,80	1.277.658,17	-92.412,63
DETTAGLIO	2024	2025	
FDO TFR AZIENDA	49.277,72	33.824,32	-15.453,40
FDO TFR INPS	1.271.764,22	1.169.730,52	-102.033,70
FDO TRF COMPLEMENT.	44.335,53	69.410,00	25.074,47
FDO ACCANT.ARRETR.	4.693,33	4.693,33	0,00
TOTALE	1.370.070,80	1.277.658,17	-92.412,63

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2025, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle somme erogate nel corso del 2025 ai dipendenti dimessi e congedati dal lavoro ai fini pensionistici. Per quanto riguarda il fondo tesoreria INPS si evidenzia che non si tratta di un vero e proprio debito perché tali quote sono state versate nel corso degli anni direttamente all'INPS che risulta essere l'unico obbligato ad erogare questo TFR. Infatti tra i crediti della Fondazione è appostato il credito verso INPS per le somme versate.

Il Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2024
1.510.067,96

Saldo al 31/12/2025
1.518.427,90

Variazioni
8.359,94



A) PATRIMONIO NETTO	ANNO 2024	ANNO 2025	VARIAZIONE
1) risultato gestionale esercizio in corso	4.604,96	8.359,94	3.754,98
2) Fondo Dotazione Iniziale	2.346.426,49	2.346.426,49	0
3) Fondi vincolati destinati da terzi	7.476,00	7.476,00	0
4) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	25.793,57	25.793,57	0
5) Fondo riserva conferimento immobile	382.983,37	382.983,37	0
6) Risult. esercizi precedenti	-1.257.216,43	-1.252.611,47	4.604,96
TOTALE	1.510.067,96	1.518.427,90	8.359,94

Il patrimonio netto passa da euro 1.510.067,96 ad euro 1.518.427,90 per effetto dell'utile di esercizio di euro 8.359,94.

Fondi con finalità specifica

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico, è effettuato un apposito monitoraggio atto a verificare che sia rispettata la finalità specifica impressa dal donatario. Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa, per la finalità cui la stessa è riferita, è movimentata un'apposita riserva parte del Patrimonio netto per pari importo al fine di vincolare il Patrimonio stesso.

Nell'anno 2025 l'ente non ha ricevuto fondi con finalità specifica. Non ci sono Riserve Vincolate relative a fondi di precedenti esercizi.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Le erogazioni liberali ricevute con apposizione di una condizione sono iscritte in bilancio quali debiti nei confronti dell'erogatore e partecipano alla formazione dell'avanzo solo nell'esercizio nel quale la condizione si realizza nel senso di concretizzare la circostanza che la liberalità diventa di piena titolarità e disponibilità dell'ente.

Nell'esercizio 2025 non è stata percepita alcuna erogazione liberale finalizzata. Non ci sono debiti per erogazioni condizionate di anni precedenti.

RENDICONTO GESTIONALE

PREMESSA

Il Rendiconto Gestionale ha come scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi, risultato dell'andamento economico della gestione ma anche del contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

Il Rendiconto Gestionale non ha la principale finalità di rilevare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante la finalità non lucrativa della Fondazione, quanto piuttosto quella di evidenziare la capacità di ottimizzare le risorse e l'equilibrio economico che permette all'ente di continuare l'operatività oltre il breve termine.

Il Rendiconto Gestionale, a sezioni divise e contrapposte, informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle aree gestionali di attività definite in base allo schema del decreto ministeriale MLPS n. 39 del 5 marzo 2020, come di seguito indicato.

A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse



generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”.

Sotto la lettera A) del Rendiconto Gestionale “attività di interesse generale” trovano posto le “attività istituzionali” di cui all’articolo 10 del D.Lgs. n. 460/1997 della ONLUS.

B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.” **Sotto la lettera B) “attività diverse” trovano posto le “attività connesse” di cui all’articolo 10, comma 5 del D.Lgs. n. 460/1997.**

C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”

Si evidenzia che la Fondazione non ha svolto in tal senso attività di raccolta fondi, sia nell’esercizio corrente e che in quello precedente.

D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”.

E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Considerata la qualifica di ONLUS della Fondazione che persiste per tutto il 2025, cioè la caratteristica di poter svolgere esclusivamente “attività istituzionali” di cui all’articolo 10 del D.Lgs. n. 460/1997 ed assumendo le “attività connesse” di cui all’articolo 10, comma 5 diretta connessione con a quelle istituzionali, nell’area E) sono stati inclusi esclusivamente i componenti economici relativi alla direzione generale dell’istituto, degli organi sociali, e alla gestione amministrativa, cioè l’attività di direzione e di conduzione dell’azienda che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

I valori dell’esercizio sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, queste sono inserite nella presente Relazione per garantire la completezza dell’informazione. Nello schema di Rendiconto Gestionale si distinguono i ricavi, quali contropartite di scambi con enti pubblici o altri terzi, dai proventi che non derivano da rapporti di scambio.

I ricavi, in particolare le rette degli ospiti, non sono determinati in funzione dei prezzi di mercato mediamente praticati, bensì a valori inferiori ed integrate dai contributi regionali (“tariffe”).

Poiché la Fondazione è un ente che nel proprio assetto istituzionale non prevede la presenza di soci, associati o aderenti, i ricavi delle attività tipiche non sono rappresentati da quote associative, attività mutualistiche e prestazioni ad associati e fondatori.

La suddivisione degli oneri e proventi tra diverse aree gestionali sono state effettuate rilevando separatamente in contabilità i costi del personale amministrativo, imputato ai “Costi e oneri di supporto generale”, e rilevando separatamente in contabilità gli altri costi per l’acquisto di beni e servizi per destinazione. Per il servizio mensa è stato necessario effettuare una reimputazione di costi comuni.

Le imposte d’esercizio (TARI, IMU, ecc.) sono state ricondotte agli “Oneri diversi di gestione” di ciascuna area di competenza, mentre quelle sul reddito sono state ricondotte alla voce “Imposte”.



A) Ricavi derivanti dall'attività di interesse generale

Proventi e ricavi	31/12/2025
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	8.226.122
5) Proventi del 5 per mille	15.000
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.327.238
8) Contributi da enti pubblici	62.564
9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.087.581
10) Altri ricavi, rendite e proventi	704.369
11) Rimanenze finali	29.370
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	8.226.122
Avanzo attività di interesse generale (+/-)	808.285

A) Costi derivanti dall'attività generale

Oneri e costi	31/12/2025
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	7.417.837
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	339.877
2) Servizi	1.846.900
3) Godimento beni di terzi	62.495
4) Personale	4.360.527
5) Ammortamenti	450.443
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	265.000
7) Oneri diversi di gestione	58.831
8) Rimanenze iniziali	33.764
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	7.417.837

D) Ricavi e rendite derivanti da attività finanziarie e patrimoniali

Ricavi e rendite da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2025
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	269
1) Da rapporti bancari	269
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	269

D) Costi derivanti da attività finanziarie e patrimoniali

Oneri e costi da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2025
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	281.063
1) Su rapporti bancari	80.131
2) Su prestiti	195.182
6) Altri oneri	5.750

Oneri e costi da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2025
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	281.063

E) Costi ed oneri di supporto generale

Oneri e costi	31/12/2025
E) Costi e oneri di supporto generale	519.131
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-
2) Servizi	-
3) Godimento beni di terzi	-
4) Personale	519.131
5) Ammortamenti	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
7) Altri oneri	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-
Totale costi e oneri di supporto generale	519.131

In assenza di una definizione univoca dell'area di supporto generale nel D.M. 5 marzo 2020 e nel principio contabile OIC 35, la Fondazione ha confermato l'impostazione tecnica già adottata nei precedenti esercizi. Tale scelta interpreta l'area di supporto come il comparto dedicato ai servizi centrali e alle funzioni trasversali, ovvero a quei costi che, pur essendo fondamentali per l'esistenza e il funzionamento dell'ente, non sono direttamente ed esclusivamente imputabili a una singola attività di interesse generale. Grazie al perfezionamento del piano dei conti e delle procedure di rilevazione contabile a regime dal 2024, sono stati rendicontati nella Sezione E:

- I costi del personale per la Direzione e per gli Uffici Amministrativi centrali

Tale classificazione garantisce una rappresentazione fedele della struttura dei costi dell'Ente, distinguendo chiaramente l'onere sostenuto per la governance e il coordinamento generale (Area E) dai costi diretti sostenuti per l'erogazione dei servizi sociosanitari e assistenziali (Area A).

Totale oneri e costi	8.218.031	Totale proventi e ricavi	8.226.391
		Avanzo d'esercizio	8.360



Per una migliore comprensione, di seguito si espone una riclassificazione del bilancio.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	2.663.744	17,07 %	2.404.632	19,87 %	259.112	10,78 %
Liquidità immediate	1.414	0,01 %	1.715	0,01 %	(301)	(17,55) %
Disponibilità liquide	1.414	0,01 %	1.715	0,01 %	(301)	(17,55) %
Liquidità differite	2.632.960	16,87 %	2.369.153	19,58 %	263.807	11,14 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.411.514	15,45 %	2.191.925	18,12 %	219.589	10,02 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	221.446	1,42 %	177.228	1,46 %	44.218	24,95 %
Rimanenze	29.370	0,19 %	33.764	0,28 %	(4.394)	(13,01) %
IMMOBILIZZAZIONI	12.942.000	82,93 %	9.695.231	80,13 %	3.246.769	33,49 %
Immobilizzazioni immateriali	5.329.244	34,15 %	5.280.362	43,64 %	48.882	0,93 %
Immobilizzazioni materiali	7.612.756	48,78 %	4.414.869	36,49 %	3.197.887	72,43 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	15.605.744	100,00 %	12.099.863	100,00 %	3.505.881	28,97 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	14.087.315	90,27 %	10.589.795	87,52 %	3.497.520	33,03 %
Passività correnti	7.354.536	47,13 %	2.983.214	24,65 %	4.371.322	146,53 %
Debiti a breve termine	3.596.190	23,04 %	1.739.105	14,37 %	1.857.085	106,78 %
Ratei e risconti passivi	3.758.346	24,08 %	1.244.109	10,28 %	2.514.237	202,09 %



Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Passività consolidate	6.732.779	43,14 %	7.606.581	62,87 %	(873.802)	(11,49) %
Debiti a m/l termine	5.091.142	32,62 %	6.115.712	50,54 %	(1.024.570)	(16,75) %
Fondi per rischi e oneri	363.979	2,33 %	120.798	1,00 %	243.181	201,31 %
TFR	1.277.658	8,19 %	1.370.071	11,32 %	(92.413)	(6,75) %
CAPITALE PROPRIO	1.518.429	9,73 %	1.510.068	12,48 %	8.361	0,55 %
Capitale sociale	2.346.426	15,04 %	2.346.426	19,39 %		
Riserve	416.254	2,67 %	416.253	3,44 %	1	
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.252.611)	(8,03) %	(1.257.216)	(10,39) %	4.605	0,37 %
Utile (perdita) dell'esercizio	8.360	0,05 %	4.605	0,04 %	3.755	81,54 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	15.605.744	100,00 %	12.099.863	100,00 %	3.505.881	28,97 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	11,73 %	15,58 %	(24,71) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	9,28	7,01	32,38 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	9,73 %	12,48 %	(22,04) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,67 %	4,68 %	(21,58) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività	36,22 %	80,61 %	(55,07) %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	35,82 %	79,47 %	(54,93) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.196.752	100,00 %	7.490.000	100,00 %	706.752	9,44 %
- Consumi di materie prime	344.272	4,20 %	302.450	4,04 %	41.822	13,83 %
- Spese generali	2.889.282	35,25 %	2.505.684	33,45 %	383.598	15,31 %
VALORE AGGIUNTO	4.963.198	60,55 %	4.681.866	62,51 %	281.332	6,01 %
- Altri ricavi	704.369	8,59 %	456.301	6,09 %	248.068	54,36 %
- Costo del personale	3.905.521	47,65 %	3.807.006	50,83 %	98.515	2,59 %
- Accantonamenti	265.000	3,23 %	64.264	0,86 %	200.736	312,36 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	88.308	1,08 %	354.295	4,73 %	(265.987)	(75,08) %
- Ammortamenti e svalutazioni	450.443	5,50 %	440.349	5,88 %	10.094	2,29 %
RISULTATO CARATTERISTICO OPERATIVO (Margine Operativo Netto)	(362.135)	(4,42) %	(86.054)	(1,15) %	(276.081)	(320,82) %
+ Altri ricavi	704.369	8,59 %	456.301	6,09 %	248.068	54,36 %
- Oneri diversi di gestione	58.831	0,72 %	36.166	0,48 %	22.665	62,67 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	283.403	3,46 %	334.081	4,46 %	(50.678)	(15,17) %
+ Proventi finanziari	269				269	

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	283.672	3,46 %	334.081	4,46 %	(50.409)	(15,09) %
+ Oneri finanziari	(275.312)	(3,36) %	(329.476)	(4,40) %	54.164	16,44 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	8.360	0,10 %	4.605	0,06 %	3.755	81,54 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	8.360	0,10 %	4.605	0,06 %	3.755	81,54 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio						
REDDITO NETTO	8.360	0,10 %	4.605	0,06 %	3.755	81,54 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,55 %	0,30 %	83,33 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(2,32) %	(0,71) %	(226,76) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,78 %	4,75 %	(20,42) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,82 %	2,76 %	(34,06) %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	283.672,00	334.081,00	(15,09) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	283.672,00	334.081,00	(15,09) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Per l'anno 2025 non si sono verificati singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

5 X 1000

L'importo incassato nell'anno finanziario 2025, relativamente alla somma percepita in virtù del beneficio del "5 per mille dell'IRPEF" da parte dei contribuenti, che hanno presentato la Dichiarazione dei Redditi relativa al periodo 2024, è pari ad euro 14.089,70 che ha chiuso il credito stanziato nel 2024. Per il 2025 è stato previsionato l'incasso di un importo di euro 15.000 che avverrà nel 2026.

La suddetta cifra è stata interamente destinata al parziale abbattimento dei costi dell'energia che, nonostante il decremento registrato, hanno comunque avuto un forte impatto sui costi di bilancio.

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nel corso dell'esercizio sono state ricevute erogazioni liberali in denaro pari a euro 7.209,00 da privati. Come da normativa di Legge abbiamo trasmesso all'Agenzia delle entrate la relativa comunicazione riguardante quanto ricevuto dalle persone fisiche.

Dal registro Nazionale Aiuti di Stato risultano invece percepiti i seguenti contributi relativi all'anno 2025:

Codice CE	Titolo Misura	COR	Titolo Progetto	Data Concessione	Elemento Aiuto
SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	24519090	43. IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE COMPETENZE	30/07/2025	7.800,00
SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	24415388	42. IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE COMPETENZE	26/06/2025	2.640,00
SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	24352811	41. IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE COMPETENZE	29/05/2025	9.240,00
	Avviso pubblico ISI 2021	24348552	avviso pubblico isi 2021	23/05/2025	119.334,00
SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	24269102	40. IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE COMPETENZE	16/04/2025	1.980,00
	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	24212095	Formare per assumere - FONDAZIONE RESIDENZA SANITARIO- ASSISTENZIALE DI SONCINO ONLUS	07/04/2025	6.750,00
	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	24212122	Formare per assumere - FONDAZIONE RESIDENZA SANITARIO- ASSISTENZIALE DI SONCINO ONLUS	07/04/2025	6.750,00
SA.64420	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	24151041	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	20/03/2025	23.418,32
SA.106009	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022)	23572562	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	01/02/2025	23.259,94



SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	23422419	28. IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE COMPETENZE	30/01/2025	43,48
SA.64420	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	23370315	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020)	25/01/2025	30.945,47
SA.100005	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	23303948	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per assunzioni donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	24/01/2025	3.922,53
				Totale	236.083,74

I DIPENDENTI E VOLONTARI

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio, alcune variazioni:

Organico	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONI
OPERAI	118	115	-3
IMPIEGATI	9	9	0
QUADRI	3	2	-1
DIRIGENTI	0	0	0

La Fondazione si avvale dell'attività di alcuni volontari indicati nell'apposito registro vidimato. Si precisa che tutti i volontari hanno frequentato i corsi obbligatori ai fini della sicurezza sul lavoro.

IMPORTI RELATIVI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione non percepisce alcun compenso o rimborso spese per la carica ricoperta.

COMPENSI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO ED AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

L'importo del compenso erogato per l'anno 2025 al Revisore dei Conti ammonta ad euro 5.000,00 oltre cassa di previdenza e iva.

PROSPETTO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

L'Ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs n. 117/2017.



OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

L'Ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

La Fondazione non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini di esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il Consiglio di Amministrazione propone la destinazione dell'avanzo di gestione pari ad euro 4.604,96 al conto risultato gestionale esercizi precedenti.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Anche quest'anno l'unità d'offerta "Ospedale di Comunità" è entrata a pieno regime per tutti i 12 mesi. L'aumento di fatturato rispetto all'anno precedente è dovuto al riconoscimento nel 2025 del saldo della produzione del 2024. Di seguito si illustra la situazione con riferimento ai cambiamenti intervenuti nell'esercizio 2025:

Nel 2024 sono state inizialmente conteggiate le 3 tariffe ma SENZA una tantum, ma nel conguaglio ci hanno riconosciuto la tariffa come per i Subacuti 190,00 meno 18,00 (quota Crema) e 150,00 meno 18,00 (quota Crema).

Nel 2025 la Fondazione ha ottenuto l'appalto dell'Ospedale di Comunità a seguito dell'aggiudicazione del Bando per la durata di 9 anni a partire dal 01.02.2025 alle seguenti condizioni come da DGR 4558 del 16/06/2025 e richiamata la DGR 1435 del 27/11/2023:

Tipologia Tariffa	Tariffa Netta	Quota Crema
tariffa 1 dal 1° gg di ricovero fino al 30° gg	euro 139,70	154,00 meno quota Crema euro 14,30
tariffa 2 dal 31° gg di ricovero fino al 60° gg	euro 93,50	107,80 meno quota Crema euro 14,30
tariffa 3 dal 61° gg di ricovero in poi	euro 62,70	77,00 meno quota Crema euro 14,30
quota una tantum se dimissione entro il 16esimo gg di ricovero	euro 300,00	
quota una tantum se dimissione oltre il 16esimo gg di ricovero	euro 600,00	

Nel 2025 la Fondazione ha deliberato un aumento delle rette per gli utenti delle unità d'offerta RSA, RSD e CDI per allineare le stesse all'inflazione che ha comportato anche un aumento dei costi di gestione.

	DAL 01/02/2025
RSA SONCINESI 51 OSPITI	61,00
RSA NON SONCINESI 11 OSPITI	65,00
RSA SOLVENTI 2 OSPITI	95,00
RSD STORICI 10 OSPITI	18,50
RSD 20 OSPITI	66,00
CDI 25 ospiti	27,50



Nel 2025 la Fondazione ha proseguito il cantiere per la ristrutturazione della Palazzina Danesi di proprietà della Fondazione. L'intervento prevede l'adeguamento antisismico e l'efficientamento energetico della struttura.

Gli interventi previsti e già in parte effettuati sono i seguenti:

- Isolamento termico dell'involucro con incidenza superiore al 25% della superficie disperdente (DL 34/2020 art.119 c.1 lettera a) – intervento trainante
- Impianto termico centralizzato (parti comuni) (DL 34/2020 art.119 lett.b) – intervento trainante
- Interventi di riduzione del rischio sismico (DL 34/2020 art.119 c.4) – intervento trainante
- Coibentazione pareti, pavimenti, coperture e finestre comprensive di infissi (isolamento termico involucro + infissi) (L.296/2006 art.1 c.345)
- Impianto fotovoltaico (DL 34/2020 art.119 c.5)
- Accumulo (DL 34/2020 art.119 c.6)
- Colonnine di ricarica (DL 34/2020 art.119 c.8)

L'importo complessivo delle opere a carico della Fondazione ma oggetto agevolazione ai sensi dell'Art.121 del D.L 32/2020 ammonta ad euro 4.572.000 circa. Detto importo è infatti stato oggetto di cessione del credito a Banca Intesa.

Di seguito il riepilogo dell'operazione realizzata nel 2025:

DIFFERENZIALE ECOBONUS

SAL 1	51.300,28
SAL 2	50.366,74
STATO FINALE	<u>61.097,98</u>

Totale costo	162.765,00
--------------	------------

DIFFERENZIALE SISMABONUS

SAL 1	42.643,96
SAL 2	37.083,51
STATO FINALE	<u>41.333,79</u>

Totale costo	121.061,26
--------------	------------

Totale DIFFERENZIALE	283.826,26
-----------------------------	-------------------

Totale Oneri Finanziari per utilizzo fido	<u>92.486,24</u>
---	------------------

totale costi a ns. carico per ristrutturazione 110%	376.312,50
---	-------------------

mutuo erogato da INTESA SAN PAOLO	300.000,00
-----------------------------------	------------

Il costo a carico della Fondazione pari ad euro 376.312,50 che deriva dalla differenza tra il costo sostenuto e quanto ceduto alla banca, oltre agli oneri finanziari sulla linea di credito concessa per effettuare



l'operazione, è stato in parte finanziato da Banca Intesa mediante l'erogazione di mutuo chirografario di euro 300.000 erogato nei primi mesi del 2026.

Il cantiere sta proseguendo nel 2026 per quei lavori non oggetto di agevolazione fiscale tra i quali è programmato anche il rifacimento della facciata della Palazzina Danesi.

Di seguito si riportano i ricavi principali dell'attività istituzionale confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	SALDO 2024	SALDO 2025	Differenza
Rette RSA da privati	1.421.729,00	1.466.045,00	44.316,00
Rette RSD da privati	482.027,29	517.955,31	35.928,02
Rette RSD da Comuni	32.681,41	33.249,89	568,48
Rette CDI da privati	195.112,87	192.188,00	-2.924,87
Rette CDI da Comuni	0,00	1.500,00	1.500,00
Contributi RSA	1.030.976,95	1.149.547,45	118.570,50
Contributi RSD	1.084.203,56	1.086.988,40	2.784,84
Contributi CDI	92.344,12	95.493,50	3.149,38
Contributo Centro Vaccini	0,00	412,72	412,72
Introiti gestione Poliambulatori	99.124,35	92.373,38	-6.750,97
Contributo Fondo Nuove Competenze	149.688,67	16.762,14	-132.926,53
Contributo Formare per Assumere	0,00	13.500,00	13.500,00
Contributo Voucher Formazione	0,00	18.000,00	18.000,00
Introito ADI-CDOM Servizio Voucher sanitario	155.005,70	213.942,95	58.937,25
Introiti Servizio SAD-Voucher Sociali	46.991,31	55.064,14	8.072,83
Introiti Punto Prelievi	42.555,00	42.692,00	137,00
Introiti ADI - SAD Privati	35.028,30	29.543,50	-5.484,80
Intr. Poliambulatori Libera Professione	77.820,00	85.800,00	7.980,00
Introito convenzione Sub acuti	1.211.739,00	1.210.665,00	-1.074,00
Introito convenzione Ospedale di Comunità	701.531,60	991.866,60	290.335,00
Introito RSA Aperta	143.349,00	140.811,00	-2.538,00
			452.492,85

Per RSA e RSD si può notare che sia le rette, che i contributi regionali sono in progressione rispetto al 2024, mentre per il servizio CDI si evidenzia una leggera regressione.

I contributi Regionali evidenziano un incremento grazie alla DGR n. 4680/2025 del 7.07.2025 che ha deliberato l'aumento delle tariffe dal 1° gennaio 2025.

Nell'autunno 2025 la Fondazione ha partecipato alla Campagna Vaccinale offrendo un ulteriore servizio ai cittadini grazie alla somministrazione di vaccini antinfluenzali, Covid-19 e Antipneumococcico.

Relativamente alle cure domiciliari, il servizio SAD, i servizi privati domiciliari e l'RSA Aperta hanno subito un lieve decremento, mentre grazie al PNRR (DGR XII/4622 del 23.06.2025), il servizio CDOM ha avuto una sostanziale progressione, aumentando in maniera esponenziale il servizio al cittadino.

Il servizio della libera professione, svolto negli ambulatori Privati della Fondazione, continua a registrare un andamento positivo con una costante progressione; mentre l'andamento dei Poliambulatori di ASST Crema è in leggera flessione.



L'introito dell'Ospedale di Comunità si è confermato stabile anche per l'anno 2025 e a febbraio la Fondazione ha partecipato al Bando di ASST di Crema e ottenuto l'appalto del reparto per 9 anni garantendo quindi un continuo servizio a livello territoriale.

Nel 2025 sono stati percepiti nuovi Contributi relativi alla formazione del personale dipendente: "Contributo Formare per Assumere" e "Voucher Formazione".

La voce "Fondo Nuove Competenze", presente nei ricavi del 2024, è in piccola parte presente anche nel 2025 per un residuo di contributo ottenuto da INPS a completamento del contributo finanziario riconosciuto dal Ministero e relativo al rimborso del costo delle ore di formazione effettuate al nostro personale dipendente.

Relativamente ai reparti di ASST Crema si evidenzia un trend regolare sia per il reparto Subacuti, che per l'Ospedale di Comunità.

In particolare la progressione del reparto Ospedale di Comunità è in realtà subordinata alla mancata comunicazione dei saldi prima della chiusura del bilancio 2024. L'importo di euro 279.072 relativo ai saldi 2024 è stato registrato a sopravvenienza attiva nel 2025.

Qui di seguito la specifica di quanto indicato sopra distinto per unità di offerta:

RSA	1 trimestre	2 trimestre	3 trimestre	4 trimestre	Totale prod.	Erogato	Differenza
2023	246.447,00	246.531,80	246.616,60	253.805,70	993.401,10	993.401,10	0,00
2024	256.145,70	253.291,10	256.033,00	265.507,15	1.030.976,95	1.030.976,95	0,00
2025	265.834,25	290.883,5	297.517,2	296.186,1	1.150.421,05	1.150.421,05	0,00

RSD	1 trimestre	2 trimestre	3 trimestre	4 trimestre	Totale prod.	Erogato	Differenza
2023	257.289,33	257.289,33	257.289,33	280.038,01	1.051.906,00	1.051.906,00	0,00
2024	275.289,56	268.828,18	271.957,22	268.128,60	1.084.203,56	1.084.203,56	0,00
2025	266.883,70	271.244,40	274.058,70	272.915,60	1.085.102,40	1.085.102,40	0,00

CDI	1 trimestre	2 trimestre	3 trimestre	4 trimestre	Totale prod.	Erogato	Differenza
2023	21.931,74	21.931,74	21.931,74	26.548,90	92.344,12	92.344,12	0,00
2024	23.010,31	22.707,50	23.616,00	23.010,31	92.344,12	92.344,12	0,00
2025	24.692,60	23.666,50	24.990,50	22.143,90	95.493,50	95.493,50	0,00

Alla data di redazione del presente bilancio, ATS non ha ancora concluso il processo di determinazione dei saldi definitivi per l'anno 2025. Quindi, con le informazioni in possesso ad oggi, l'erogato dovrebbe coincidere con quanto prodotto e rendicontato in termini di giornate di presenza degli ospiti nelle diverse unità d'offerta.

Per quanto riguarda il costo relativo al personale, riportiamo le voci di costo suddivise tra personale dipendente e personale in libera professione.

Il costo complessivo del 2025 ammonta ad euro 4.982.789,52 contro i 4.668.753 del 2024.

L'incremento è dovuto principalmente a:

- aumenti contrattuali per il personale titolare del CCNL UNEBA 2023-2025;
- turnover elevato del personale ASA-OSS conseguente ad un drastico calo dell'interesse verso la professione e della concorrenza delle strutture ospedaliere più attrattive economicamente e professionalmente;
- aumento del costo per prestazioni straordinarie anche in conseguenza dell'elevato turnover e della carenza di personale ASA-OSS;

- assunzione di n. 5 operatrici generiche per le quali la Fondazione ha sostenuto anche il costo del corso di formazione per ASA;
- assunzione di n. 1 educatrice in più in RSD, n. 1 manutentore in più, n. 2 infermieri per conclusione servizio di appalto con la Società Appalti Internazionali per l'O. di C.;
- adeguamenti stipendiali a specifici profili professionali per aumentate o potenziate responsabilità;

Specifiche su partite a confronto:

- la voce retribuzione per Welfare nel 2024 includeva compensi UNEBA retribuiti in attesa del rinnovo contrattuale e quindi non presenti nel 2025, anno della sottoscrizione del rinnovo. La Fondazione ha adottato, da giugno 2025, un sistema di premialità in Welfare per il personale turnista
- la voce salario accessorio è diminuita in conseguenza alle dimissioni di 7 dipendenti titolari del CCNL EE.LL. che matura indennità maggiori rispetto al CCNL UNEBA;
- la voce costi di aggiornamento riguarda corsi relativi alla sicurezza sul lavoro, RSPP, formazione ASA, Master Welfare Manager, formazione Voucher Regione Lombardia, formazione ai medici per servizio deblistering, corsi formazione addetti antincendio e formazione per aggiornamento software CBA C.S.S. 2.0. Nel 2024 la formazione, pur presente, era stata contabilizzata a Fondo.

Nel dettaglio:

Personale Dipendente	Anno 2024	Anno 2025	Differenza
Retribuzioni	2.553.260,94	2.648.582,52	95.321,58
Retribuzioni Welfare Uneba	39.391,50	13.799,03	-25.592,47
Straordinari	78.809,83	87.147,58	8.337,75
Oneri Sociali	747.628,20	792.900,05	45.271,85
TFR quota accantonamento	187.959,34	197.632,37	9.673,03
Unisalute	7.567,00	8.567,96	1.000,96
Salario accessorio	106.859,29	80.563,71	-26.295,58
Produttività	51.457,25	43.760,16	-7.697,09
Premio INAIL	25.945,83	27.657,16	1.711,33
Corsi aggiornamento	0	52.480,40	52.480,40
Accertamenti sanitaria dipendenti	7.989,03	4.911,32	-3.077,71
Visite mediche di controllo	138,78	131,08	-7,70
Totale costo	3.807.006,99	3.958.133,34	151.126,35

Personale Non Subordinato	Anno 2024	Anno 2025	Differenza
Personale non subordinato - medici	26.159,00	209.423,50	183.264,50
Personale non subordinato – medici reperibili	66.256,50	30.562,13	-35.694,37
Personale non subordinato IP	187.622,32	344.602,63	156.980,31
Personale non subordinato - Farmacista	2.520,00	0,00	-2.520,00
Personale non subordinato- servizio farmacia	7.430,00	7.430,00	0,00
Personale non subordinato - OSS	8.762,20	0,00	-8.762,20
Personale non subordinato - Educatore Professionale	0,00	625,00	625,00
Personale non subordinato Direttore Amministrativo	22.838,40	20.935,20	-1.903,20
Personale non subordinato – Terapista occup. Danzaterapia	1.893,75	2.225,00	331,25
Personale non subordinato - Psicologa	21.511,80	20.349,00	-1.162,80
Personale non subordinato – FKT	37.101,36	34.366,00	-2.735,36

Personale non subordinato Medici Poliamb. Asst Crema SSN	6.068,80	1.940,59	-4.128,21
Personale non sub direzione sanitaria	46.534,41	46.714,41	180,00
Personale non sub. Medici poliamb. libera professione	61.369,20	66.596,00	5.226,80
Personale non sub IP APPALTO	276.188,00	120.055,00	-156.133,00
Personale non sub somministrato	2.910,97	1.156,73	-1.754,24
Personale non sub logopedista	2.123,90	3.072,99	949,09
Personale non subordinato - Psichiatra	44.456,00	11.602,00	-32.854,00
Totale costo del personale non dipendente	821.746,61	921.656,18	99.909,57

Specifiche personale non subordinato:

- in seguito alle dimissioni dei medici titolari dei reparti RSA e RSD non si è più assunto personale dipendente ma medici liberi professionisti; il maggiore costo dell'anno 2025 è anche derivato dall'accREDITAMENTO dell'O. di C. che ha comportato l'onere del medico di reparto, prima a carico dell'ASST di Crema;
- sono aumentati gli infermieri liberi professionisti;
- sono aumentate le tariffe orarie dei numerosi infermieri in libera professione di circa €. 2,00;

ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI ED ONERI

	Anno 2024	Anno 2025	Differenza
Accantonamento rinnovo CCNL	40.000,00	103.000,00	63.000,00
	40.000,00	103.000,00	63.000,00

La voce "Accantonamento rinnovo CCNL" è stata alimentata in previsione degli arretrati contrattuali del contratto EE.LL. per il triennio 2022, 2023 e 2024. Tale accantonamento va quindi ad incrementare il Fondo Rinnovo CCNL per un valore pari ad euro 190.382,54.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Prosegue l'attività di assistenza ad ospiti anziani e persone fragili o disabili prestata attraverso le unità d'offerta già in essere quali RSA, RSD, CDI, reparto cure Sub Acute, Ospedale di Comunità e attraverso i servizi domiciliari.

Prosegue anche l'attività dei poliambulatori, sia in convenzione con l'ASST di Crema, sia privati, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente le specialità.

Nel mese di dicembre 2025 è parzialmente terminato il cantiere per la riqualificazione della Palazzina Danesi, i cui lavori erano iniziati a febbraio 2024.

Tale investimento ha la finalità in primis di adeguare l'immobile al rischio sismico come imposto dalla normativa nonché di renderlo più efficiente dal punto di vista energetico, e di conseguenza di valorizzare maggiormente il patrimonio immobiliare della fondazione e i relativi spazi, tra cui i nuovi ambulatori ASST di Crema, i nuovi ambulatori privati, i nuovi uffici ed il CUP con il relativo centro Prelievi completamente ristrutturati, per offrire un miglior servizio ai cittadini.

Nel 2026 si sta lavorando all'apertura di una nuova unità d'offerta, con molta probabilità si tratterà di un hospice con n. 10 posti letto, che aumenterà ulteriormente il ventaglio dei servizi socio sanitari e sanitari sin ora offerti dalla Fondazione, rispondendo anche a un bisogno concreto del territorio.

La continuità aziendale e i flussi finanziari sono costantemente monitorati attraverso la redazione di budget previsionali e verifiche consuntive, nonché con la redazione di un budget finanziario aggiornato ogni mese, che previsionale entrate e uscite dei successivi 12 mesi, al fine di verificare sempre la capacità

della Fondazione di far fronte ai propri impegni economici per i 12 mesi successivi. Tali documenti sono sempre condivisi anche con il revisore dei conti.

Per quanto riguarda l'equilibrio economico, è stato approvato dal CDA un bilancio previsionale relativo all'anno 2026, che prevede una chiusura con un risultato positivo.

Per l'anno 2026, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento delle rette delle unità d'offerta RSA, RSD e CDI, in modo da poter far fronte al costante aumento dei costi generali dal costo del personale e del nuovo appalto cucina.

	DAL 01/02/2025	DAL 01/01/2026
RSA SONCINESI 51 OSPITI	61,00	62,00
RSA NON SONCINESI 11 OSPITI	65,00	67,50
RSA SOLVENTI 2 OSPITI	95,00	98,00
RSD STORICI 10 OSPITI	18,50	18,50
RSD 20 OSPITI	66,00	68,50
CDI 25 ospiti	27,50	28,50

Principali rischi e incertezze

Nel contesto delle attività gestite dalla Fondazione, si evidenziano una serie di rischi e incertezze che potrebbero influire in modo significativo sull'equilibrio economico-finanziario e sull'operatività nei prossimi esercizi.

Fermo restando che l'Ente è esposto al generale "rischio di impresa", i principali rischi a cui Fondazione potrebbe essere soggetta sono:

- Emergenza sanitaria da Covid-19: la possibilità di mutazioni del SARS COV-2 o la comparsa di nuovi virus potrebbe portare a una nuova emergenza sanitaria e conseguentemente alla riattivazione di restrizioni operative, causando, anche congiuntamente:

- la riduzione delle prestazioni erogate e quindi dei ricavi;
- difficoltà di copertura dei posti letto vacanti;
- l'incremento di costi per la sicurezza;
- l'assenza di personale ammalato o in quarantena;
- la carenza di personale sanitario e sociosanitario per l'aumento dei rischi lavorativi;
- la modifica delle normative socio-sanitarie con pregiudizio per l'attività dell'Ente.

- Incremento dei costi energetici: alimentato dal conflitto in Ucraina e più recentemente da quello in Medio Oriente o da altre tensioni macroeconomiche, che potrebbe aumentare i costi di gestione.

- Tensioni inflazionistiche: che impediscano il ribaltamento dei maggiori costi sulle rette o sulle tariffe riconosciute da Regione Lombardia.

- Carenza di personale socio-sanitario in ragione del rispetto degli standard regionali di accreditamento.

- Contesto normativo e regolamentare in cui opera l'Ente: in quanto potrebbero mutare le condizioni operative e di accreditamento a Regione Lombardia per lo svolgimento dei servizi socio-sanitari.

Rischi normativi e regolatori: l'attività della RSA è fortemente influenzata dal quadro normativo nazionale e regionale. Eventuali modifiche nei criteri di accreditamento, nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), nonché nelle modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi pubblici, potrebbero generare impatti significativi sul piano gestionale e finanziario.

Rischi economici e finanziari: permangono incertezze legate alla stabilità dei finanziamenti pubblici, in particolare in relazione ai tempi di liquidazione da parte di Regione Lombardia. Inoltre, l'incremento generalizzato dei costi energetici, dei beni di consumo sanitario e dei servizi appaltati, unito alla dinamica salariale nel comparto sociosanitario, costituisce una potenziale pressione sulla sostenibilità economica.

Rischi operativi: la crescente difficoltà nel reperire personale qualificato, in particolare infermieristico e OSS, rappresenta una criticità strutturale che potrebbe compromettere la continuità e la qualità dell'assistenza. Ulteriori complessità potrebbero derivare da future emergenze sanitarie o dalla necessità di adeguamenti infrastrutturali.

Rischi reputazionali: in un settore ad alta sensibilità sociale, la trasparenza gestionale e la qualità percepita del servizio rivestono un ruolo centrale. Eventuali criticità nella gestione dell'assistenza o contenziosi con familiari potrebbero incidere negativamente sulla reputazione della Fondazione e sulla fiducia della comunità.

Rischi tecnologici e di conformità: il processo di digitalizzazione delle cartelle cliniche e dei sistemi di gestione richiede investimenti e competenze. Inoltre, la protezione dei dati personali, in conformità alla normativa vigente (GDPR), espone l'Ente a rischi specifici connessi alla cybersecurity.

Rischi di contenzioso: i rischi di contenzioso sono di due tipologie: rischi di natura tributaria e rischi di natura legale. Allo stato attuale l'Ente non ha in corso un contenzioso con l'agenzia delle Entrate per l'attribuzione della rendita catastale dell'immobile Palazzina Danesi che l'agenzia delle Entrate ha erroneamente riclassificato in categoria catastale D/a4 rispetto alla precedente B/1 comportando l'aumento della rendita catastale da euro 5.809 a euro 29.000. Avverso tale avviso di accertamento catastale è stato proposto ricorso presso la Corte di Giustizia di Cremona. Siamo in attesa della fissazione dell'udienza. A fronte di tale contenzioso la maggiore IRES derivante dall'applicazione della nuova rendita catastale è stata accantonata in un fondo rischi. Non sono presenti contenziosi di natura legale.

Strumenti finanziari: gli strumenti finanziari utilizzati dall'Ente comprendono mutui ipotecari, finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine: l'obiettivo di tali strumenti è di finanziare le attività operative dell'Ente. Altri strumenti finanziari dell'Ente sono i debiti e i crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

Rischio di credito: il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione dell'Ente a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito viene costantemente monitorato e analizzato per porre in essere azioni correttive atte a minimizzare i possibili impatti negativi

Rischio di tasso di interesse: i rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse variabile dei contratti di finanziamento in essere con gli istituti bancari. Il totale dei finanziamenti al termine dell'esercizio corrente è pari a euro 5.819.534, e sono tutti a tasso



variabile. Finalmente dopo due anni di tassi in crescita a marzo 2026 i tassi EURIBOR sono inferiori rispetto a quelli dello stesso mese dell'anno precedente: 3M 2,026%, 6M 2,131% contro 3M 2,46 %, 6M 2,36% di marzo 2025. Purtroppo la situazione dei mercati finanziari è tutt'altro che stabile ed è difficile ipotizzare quale sarà il trend a fine 2026, anche se pare sia imminente un ulteriore taglio degli stessi da parte della BCE.

Ogni peggioramento dei tassi aumenterebbe ulteriormente gli oneri finanziari.

A tale proposito si ricorda che gli interessi sul mutuo ipotecario dell'importo residuo di euro 3.241.313,33 circa stipulato con l'Istituto UNICREDIT sono ancora a carico del Comune di Soncino e vengono dallo stesso rimborsati alla Fondazione.

Rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati: la Fondazione non ha sottoscritto contratti inerenti strumenti derivati nell'esercizio corrente e nemmeno detiene strumenti finanziari derivati alla fine dell'esercizio.

Rischio paese: è insussistente in quanto l'Ente non opera in paesi esteri.

Rischi geopolitici e impatti indiretti: la perdurante instabilità in Medio Oriente espone l'Ente a rischi indiretti connessi a volatilità dei prezzi energetici e delle materie prime e a possibili discontinuità logistiche, con effetti sui costi di gestione (energia, trasporti, alimentari), sulla reperibilità di taluni presidi sanitari e sul mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario. L'Ente presidia tali rischi tramite: (i) monitoraggio periodico e aggiornamento del budget a 12 mesi con scenari; (ii) diversificazione fornitori e livelli minimi di scorta per materiali essenziali; (iii) piani di continuità operativa (energia/IT); (iv) revisione di coperture assicurative e gestione dei contratti di appalto. Ove applicabile, gli impatti che configurano passività probabili e stimabili sono riflessi nei fondi per rischi e oneri e illustrati nella sezione dedicata.

Da un'attenta e complessiva analisi dei rischi suddetti, si ritiene che non sussistano rischi che abbiano il potenziale di impedire la continuazione dell'attività svolta, almeno in un arco temporale di un anno dalla chiusura dell'esercizio corrente.

Alla luce di quanto sopra, la Fondazione continuerà a monitorare attentamente tali fattori di rischio, adottando politiche di gestione prudentiale e programmi di miglioramento continuo per garantire la sostenibilità e la qualità del servizio offerto.

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Le finalità statutarie sono state perseguite attraverso la cura dell'ospite anziano e fragile, sia all'interno della struttura nelle varie unità d'offerta dell'RSA, RSD e CDI, Reparto Cure Sub Acute, Ospedale di Comunità, che sul territorio, mediante tutta una serie di servizi dedicati quali il SAD, il CDOM e la RSA Aperta.

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

L'informazione non è significativa.

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, non è significativa.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Fondazione persegue un grande progetto sociale costruito intorno alle idee di persona, famiglia, casa, società e territorio quale premessa per un servizio in continuo miglioramento, ricercando alleanze forti nella società e nel territorio avendo scelto uno stile di servizio che punta sul "benessere" e sulla "qualità della vita" delle persone.

Fino al periodo pre-Covid-19 sono state periodicamente effettuate iniziative di raccolta fondi per sensibilizzare e promuovere la Fondazione nel territorio in cui opera, che sono state interrotte causa emergenza sanitaria. Non ci sono state iniziative di raccolta fondi nell'esercizio corrente.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Nel 2025 non sono state effettuate iniziative di raccolta fondi, né occasionali né continuative

ATTIVITÀ DIVERSE E CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE MEDESIME

Durante l'esercizio l'Ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs n. 117/2017.

Il presente bilancio, composto da *Stato Patrimoniale*, *Rendiconto Gestionale* e *Relazione di Missione*, con i suoi allegati, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato elaborato per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionale dell'ente

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente C.d.A.

On. Sen. Comaroli Silvana Andreina

